



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 14

”Turismo e vita in Marmilla”

Unione dei Comuni della Marmilla

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°53/21 del 29 Ottobre 2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 14

"Turismo e vita in Marmilla"

L'anno duemiladiciotto, il giorno 5 del mese di novembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione dei Comuni della Marmilla, rappresentata dal Presidente Celestino Pitzalis

La Provincia del Sud Sardegna, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Mario Mossa

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto;

- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- Il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22/9/2016, in attuazione della D.G.R n.49/6 del 13.9.2016, e il successivo Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26/6/2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- l'Unione dei Comuni della Marmilla ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 04.05.2016 acquisita con Prot. CRP n. 3961 del 04.05.2016, identificata con il codice PT-CRP-14, approvata con Determinazione n. 4712 REP n. 420 DEL 31.05.2016;
- in data 26.10.2018 a Turri si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Turismo e vita in Marmilla";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione della Marmilla– Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 29.10.2018 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "Turismo e vita in Marmilla", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
 - Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza", la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015 e successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

- il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
 - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Turismo e vita in Marmilla" agisce in modo significativo nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole" - 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole";
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Presenza d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale".
- Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;

- la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";
- la deliberazione n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presa d'atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- Le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
 - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo",
 - 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Valorizzazione del patrimonio culturale",
 - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali",
 - 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale ,
 - 1.10.04 "Impiantistica sportiva" - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi",
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A)
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato **"Turismo e vita in Marmilla"**, a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione dei Comuni della Marmilla.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 10.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale "Turismo e vita in Marmilla"

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Turismo e vita in Marmilla" prevede una strategia di sviluppo locale finalizzata ad incrementare l'attrattività del territorio delle diciotto amministrazioni comunali coinvolte, sostenendo una compiuta valorizzazione integrata delle risorse culturali e naturali di valenza internazionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presenti sul territorio e favorendo contemporaneamente l'offerta di servizi qualificati e più efficienti a residenti e turisti

Nel dettaglio il progetto si articola su tre direttrici strategiche: una legata alla valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale e dell'ambiente; l'altra legata al rafforzamento dei servizi alla persona per il miglioramento della qualità della vita della comunità; infine, una terza legata alla implementazione di un modello di gestione integrata dei servizi ai turisti e ai residenti.

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

AZIONE 14.01 – " Parco archeologico ambientale della Marmilla "

Questa Azione Tematica è tesa a ricomporre la frammentarietà della proposta locale attraverso il consolidamento dei prodotti esistenti attorno all'area archeologica di "Su Nuraxi" e all'area naturalistica della "Giara di Gesturi", migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori lungo un ideale percorso di visita percepito come grande attrattore unitario..

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 14.01.1 Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali
- 14.01.2 Natura e ambiente in Marmilla

AZIONE 14.02: "Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione"

L'azione opera per il mantenimento di adeguati livelli di residenzialità attraverso un generalizzato miglioramento della qualità della vita dei residenti, intervenendo attraverso il consolidamento delle dotazioni a supporto della pratica sportiva, delle attività ricreative e dei servizi socio-assistenziali per la popolazione in età avanzata e le famiglie. .

L'azione valorizza, inoltre, interventi già realizzati nell'ambito delle politiche settoriali attivati dalla Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del Progetto di Sviluppo Territoriale, volti al rafforzamento dell'accessibilità al territorio sia in chiave fisica che immateriale operando in tema di dissesto idrogeologico, di viabilità, di istruzione e di sicurezza.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 14.02.1 Servizi sociali e alla persona
- 14.02.2 Servizi sportivi territoriali
- 14.02.3 Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

AZIONE 14.03: "Governance territoriale"



L'azione prevede un modello di governance territoriale capace di dare unitarietà alla fase realizzativa del Progetto di Sviluppo Territoriale. In particolare l'azione prevede, da un lato, la strutturazione di ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto di tutte le amministrazioni partecipanti al progetto e l'attivazione di percorsi di accompagnamento da parte della Regione Sardegna nella fase attuativa; dall'altro, la realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta locale in tema di promozione e di fruizione turistica integrata dell'offerta territoriale e l'implementazione di un modello di gestione coordinata dell'offerta di impianti sportivi del territorio.

L'azione prevede due sub-azioni:

- 14.03.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento
- 14.03.2 Marketing interno ed esterno.

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Turismo e vita in Marmilla" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 14.01	Parco archeologico ambientale della Marmilla	1.600.000,00	4.518.792,00	1.145.897,00	7.264.689,00
Azione 14.02	Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione	5.540.000,00		9.563.915,00	14.733.915,00
Azione 14.03	Governance Territoriale		900.000,00		900.000,00
Totale complessivo		7.140.000,00	5.418.792,00	10.709.812,00	23.268.604,00
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					12.928.792,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					10.339.812,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 14.01					163.792,00
Risorse aggiuntive Scavi Archeologici – DGR 52/18 del 23 ottobre 2018					290.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro **12.928.792,00**, oltre la quota di cofinanziamento da parte della CEI per euro 163.792,00, come da dettaglio del precedente articolo, e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento Totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra Fonte
Azione 14.01	Parco archeologico ambientale della Marmilla	6.118.792,00	1.600.000,00	4.518.792,00	
Azione 14.02	Miglioramento della qualità della vita e dei servizi alla popolazione	5.910.000,00	5.540.000,00		370.000,00
Azione 14.03	Governance Territoriale	900.000,00		900.000,00	
Totale complessivo		12.928.792,00	7.140.000,00	5.418.792,00	370.000,00

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FERS e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "identità Turismo e vita in Marmilla" è in capo all'Unione dei Comuni della Marmilla – Soggetto Attuatore, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni della Marmilla, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

L'Unione dei Comuni della Marmilla, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi con la Diocesi competente, al fine di dare attuazione dei Protocolli di Intesa, sottoscritti in data 22/9/2016 e 26.6.2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di atto aggiuntivo, che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione dei Comuni della Marmilla, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

E' fatta salva l'attuazione da parte di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del progetto di sviluppo territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare le convenzioni per la delega degli interventi e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Al fine di consentire l'erogazione dei flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle esigenze specifiche dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche, i centri di spesa gestiranno le risorse finanziarie in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2018, n.8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e in conformità alla Delibera G.R. n.48/23 del 02.10.2018, e provvederanno al trasferimento delle stesse secondo i tempi indicati nei cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nelle schede intervento approvate.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 13

Interventi Programmatici

Il Progetto "Turismo e vita in Marmilla" prevede anche degli interventi programmatici individuati dal territorio per completare la strategia, che attualmente non hanno copertura finanziaria.

La copertura potrà essere assicurata anche a seguito della riprogrammazione delle economie, di cui al successivo art. 14, ed eventualmente con ulteriori risorse che andranno a liberarsi nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020.

Articolo 14

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 15

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 16

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 17

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 18

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna

Presidente

Francesco Pigliaru

(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna

Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e

Assetto del Territorio

Raffaele Paci

(Firma digitale)

Unione dei Comuni della Marmilla

Presidente

Celestino Pitzalis

(Firma digitale)

Provincia del Sud Sardegna

Amministratore Straordinario

Mario Mossa

(Firma digitale)



UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO						
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte			
Azione 14.01	Parco archeologico ambientale della Marmilla	Sub azione 14.01.1	Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-13	Allestimento della casa dell'arte contadina	Turri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1	FSC 2014-2020 Azione 4.1.2	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1	100.000,00	100.000,00					
						PT-CRP-14-16	Ristrutturazione e valorizzazione degli spazi della Fiera Eventi	Barumini	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10				700.000,00	700.000,00					
						PT-CRP-14-9	Realizzazione di uno spazio espositivo - pinacoteca, e sede di eventi culturali	Villanovaforru					280.000,00	280.000,00					
						PT-CRP-14-1	Allestimento multimediale del Museo del Territorio Sa Corona Arrubia	Lunamatrona		310.000,00		310.000,00							
						PT-CRP-14-10	Accessibilità e fruibilità del Nuraghe San Marco	Genuri		163.000,00		163.000,00							
						PT-CRP-14-11	Fruibilità e accessibilità del Nuraghe Sant'Antonio	Segariu		300.000,00		300.000,00							
						PT-CRP-14-12	Realizzazione del centro documentale della memoria storica	Collinas		490.000,00		490.000,00							
						PT-CRP-14-14	Ampliamento e completamento del museo Muda	Las Plassas		357.000,00		357.000,00							
						PT-CRP-14-15	Risanamento, restauro architettonico e adeguamento degli impianti della Chiesa Parrocchiale San Pietro (*)	Tuili	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	163.792,00		163.792,00							
				PT-CRP-14-2	Valorizzazione e accessibilità del sito Archeologico Sa Fogalia	Siddi		100.000,00		100.000,00									
				PT-CRP-14-3	Unità introduttiva - Tomba dei Giganti sa Domu'e S'Orcu			200.000,00		200.000,00									
				PT-CRP-14-4	Valorizzazione del Nuraghe S. Pietro	Ussaramanna		50.000,00		50.000,00									
				PT-CRP-14-5	Salvaguardia della necropoli punica e realizzazione di una unità introduttiva	Villamar		1.000.000,00		1.000.000,00									
				PT-CRP-14-6	Allestimento multimediale del Museo Archeologico Su Mulinu	Villanovafranca		150.000,00		150.000,00									
				PT-CRP-14-7	Restauro, consolidamento e percorsi di visita all'interno del complesso nuragico "Genna Maria"	Villanovaforru		135.000,00		135.000,00									
				PT-CRP-14-8	Esposizione museale accessibile per il Civico Museo Archeologico "Genna Maria"			50.000,00		50.000,00									
				Sub azione 14.01.1 Totale												4.548.792,00	1.080.000,00	3.468.792,00	
				Sub azione 14.01.2	Natura e ambiente in Marmilla	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-19	Valorizzazione del Parco degli Ulivi	Turri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		FSC 2014-2020 Azione 4.1.2			150.000,00	150.000,00		
		PT-CRP-14-17	Valorizzazione e tutela area SIC ITB041112 - Giara di Gesturi					Gesturi, Tuili		FESR Az. 6.6.1		1.050.000,00		1.050.000,00					
		PT-CRP-14-18						Setzu			FSC 2014-2020 Azione 4.3.1	370.000,00	370.000,00						
Sub azione 14.01.2 Totale												1.570.000,00	520.000,00	1.050.000,00					
Azione 14.01 Totale												6.118.792,00	1.600.000,00	4.518.792,00					
Azione 14.02	Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione	Sub azione 14.02.1	Servizi sociali e alla persona	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-20	Completamento del baby parking	Lunamatrona					420.000,00	420.000,00					
						PT-CRP-14-21	Residenza assistita per anziani da realizzare nei locali dell'ex scuola elementare	Pauli Arbarei				480.000,00	480.000,00						
						PT-CRP-14-22	Come a casa: generazioni in continuità	Ussaramanna	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3			400.000,00	400.000,00						
						PT-CRP-14-23	Centro polifunzionale di aggregazione sociale	Furtei			FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	300.000,00	300.000,00						
						PT-CRP-14-24	Riqualificazione del Centro Sociale	Genuri				250.000,00	250.000,00						
						PT-CRP-14-25	Centro integrato polivalente	Segariu				300.000,00	300.000,00						
		Sub azione 14.02.1 Totale												2.150.000,00	2.150.000,00				
		Sub azione 14.02.2	Servizi sportivi territoriali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-26	Realizzazione palazzetto dello sport - struttura polivalente spettacoli	Sanluri						2.400.000,00	2.400.000,00				
						PT-CRP-14-27	Completamento e messa a norma palestra comunale	Furtei				230.000,00	230.000,00						
						PT-CRP-14-28	Riqualificazione area campo polivalente	Turri			FSC 2014-2020 Azione 1.10.04	185.000,00	185.000,00						
						PT-CRP-14-29	Completamento del campo sportivo "Tiro a Volo"	Villanovafranca	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4			350.000,00	350.000,00						
						PT-CRP-14-30	Riqualificazione Maneggio					75.000,00	75.000,00						
		PT-CRP-14-31	Riqualificazione del parco "Amigu Furoni"	Furtei			FSC 2014-2020 Azione 4.3.1	150.000,00	150.000,00										
		Sub azione 14.02.2 Totale												3.390.000,00	3.390.000,00				
Sub azione 14.02.3	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-32	Casa della legalità	Lunamatrona	Strategia 5.7 Strategia 5.8				Fondi regionali	370.000,00			370.000,00				
Sub azione 14.02.3 Totale												370.000,00				370.000,00			
Azione 14.02 Totale												5.910.000,00	5.540.000,00			370.000,00			
Azione 14.03	Governance territoriale	Sub azione 14.03.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-a	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2										
						Sub azione 14.03.1 Totale												-	
		Sub azione 14.03.2	Marketing interno ed esterno	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-b	Gestione integrata dell'offerta turistico-culturale della Marmilla	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2										
						PT-CRP-14-c	Gestione coordinata degli impianti sportivi												
PT-CRP-14-33	Promozione integrata di destinazione			FESR Az. 6.8.3		900.000,00		900.000,00											
Sub azione 14.03.2 Totale												900.000,00				900.000,00			
Azione 14.03 Totale												900.000,00				900.000,00			
Risorse programmate												12.928.792,00	7.140.000,00	5.418.792,00	370.000,00				
Cofinanziamento risorse CES												163.792,00							
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo												13.092.584,00							

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 163.792



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

►► Programmazione
Territoriale

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE – PT CRP 14

Turismo e vita in Marmilla



Unione dei Comuni della Marmilla

Barumini – Collinas – Furtei – Genuri – Gesturi – Las Plassas – Lunamatrona – Pauli Arbarei –
Sanluri – Segariu – Setzu – Siddi – Tuili – Turri – Ussaramanna – Villamar – Villanovaforru -
Villanovafranca



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SOMMARIO

1. SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA	3
1.2 ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E DEI SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE .	4
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	17
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST	18
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI.....	18
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	19
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	19
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI	19
4.2 ANALISI SWOT	20
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	22
5.1 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	24
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	25



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Barumini	Unione di Comuni Marmilla
Collinas	
Furtei	
Genuri	
Gesturi	
Las Plassas	
Lunamatrona	
Pauli Arbarei	
Sanluri	
Segariu	
Setzu	
Siddi	
Tuili	
Turri	
Ussaramanna	
Villamar	
Villanovaforru	
Villanovafranca	



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1.2 ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E DEI SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

Funzioni e servizi Comunali in Forma Associata
Servizio SUAPE
Gestione Biblioteche comunali
Pulizia e manutenzione strade esterne
Manutenzione illuminazione pubblica
Custodia e mantenimento cani randagi
Servizio per gestione dei rifiuti
Funzioni paesaggistiche ex D.Lgs.vo 42/2004
Servizio protezione civile e allerte meteo
Gestione impianti sportivi
Servizio di brokeraggio
Giudice di pace
Servizio manutenzione sito
Responsabile protezione dati (RPD)

2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Descrizione del territorio

Il territorio dell'Unione dei Comuni "Marmilla" è situato nella Sardegna centro-meridionale, è ricompreso nei limiti amministrativi di diciotto comuni (Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Sanluri, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru e Villanovafranca) e ricade prevalentemente nell'omonima regione storico-geografica della Sardegna, fatta eccezione per il centro di Sanluri ascrivibile alla regione di Nuraminis. L'area ha un'altitudine variabile tra i 90 m s.l.m. di Furtei e i 310 di Gesturi e Villanovaforru, con un'estensione territoriale pari complessivamente a 415,16 kmq e una popolazione residente al 1 gennaio 2017 di 25.084 abitanti, rispettivamente il 1,7% e l'1,5% sui totali regionali.

Si tratta di un'area interna a prevalenti caratteristiche rurali, con un insediamento antropico a maglia larga, risorse ambientali, culturali materiali e immateriali di pregio; è inoltre caratterizzata da una



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

configurazione del paesaggio disegnato principalmente dalle coltivazioni cerealicole, dalla pastorizia e dalle emergenze ambientali degli altipiani basaltici delle Giare.

La **geomorfologia** dell'area è in particolare caratterizzata dalla presenza di colline basse e arrotondate che si estendono verso oriente, che vanno digradando verso la piana campidanese a occidente e lasciano spazio agli altipiani delimitati da rocce basaltiche delle Giare (Gesturi e Siddi) della parte nord-orientale, al confine con le regioni storiche della Trexenta, del Campidano e del Sarcidano a est. L'ambito collinare è modellato prevalentemente sul complesso sedimentario terziario depositosi durante le fasi evolutive del *rift* sardo in cui si possono distinguere i depositi delle formazioni delle Marne di Gesturi e della Marmilla, di ambiente marino litorale e sublitorale. Il sistema idrografico si compone dei bacini imbriferi del rio Mogoro e del rio Mannu, il primo articolato nel Rio di Baressa che attraversa i comuni di Genuri e Setzu e il secondo che attraversa numerosi comuni dell'area dirigendosi verso sud, lungo il Campidano, fino a formare lo stagno di Cagliari. I bacini idrologici e i margini delle Giare determinano in gran parte il sistema insediativo micro urbano che contraddistingue l'intera area.

La **struttura insediativa** è, infatti, caratterizzata dalla presenza di una fitta rete di micro abitati con centri storici consolidati, di località dalla dimensione minima sottoposte a un incessante processo di spopolamento e frequentemente interessate da abbandono e progressivo degrado del patrimonio architettonico. Il centro di Sanluri svolge storicamente un ruolo di polo, in qualità di centro erogatore di servizi a vario livello (scuole, presidi sanitari strutturati, tessuto imprenditoriale e di attività terziarie consolidate); una centralità, questa, che a sua volta determina un polo attrattore individuato sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro (un c.d. Sistemi Locali del Lavoro – SLL individuato dal Censimento della Popolazione) e comprendente la totalità dei centri dell'Unione dei comuni. Il patrimonio costruttivo tradizionale, seppure in buona parte abbandonato, è depositario della cultura dell'abitare e del costruire locale che contraddistingue in maniera inequivocabile il paesaggio agrario; nonostante le modificazioni e le frequenti sostituzioni dell'edilizia storica, è ancora leggibile la trama dei percorsi storici e il legame tra la varietà morfologica del territorio, le attività di sostentamento e la disponibilità di risorse e materie prime. Aldilà del frequente consumo dei suoli di margine tra urbano e agro, tale struttura risulta fortemente condizionata dalla dominante di un paesaggio agrario a campo aperto e di un sistema agricolo che persegue il modello colturale asciutto (cerealicolo e olivicolo in particolare); l'economia tradizionalmente agricola sviluppatasi sul territorio ha impresso una nota dominante sull'organizzazione dello spazio rurale, i cui terreni sono da secoli oggetto di un utilizzo colturale e zootecnico. Il nesso strettissimo esistente tra micro centri, l'agro e il sistema paesaggistico e ambientale delle Giare rappresenta un possibile elemento prioritario per una rilettura progettuale dei luoghi.

In particolare il ricco **sistema ambientale** è caratterizzato da un'importante varietà tipologica e dalla presenza di habitat di interesse ecologico, rilevanti in ambito mediterraneo per la conservazione della



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

biodiversità e inseriti negli obiettivi di protezione delle Direttive europee. Con riferimento agli Istituti di Tutela Naturalistica, si evidenzia in particolare il Sito di Importanza Comunitaria “Giara di Gesturi” - ITB041112, esteso per circa 6.396 ettari¹ e comprendente il tavolato e le pendici dell’attrattore. Le principali caratteristiche cui deve la sua notorietà si riferiscono alla morfologia; alla fauna, ospitando l’unico branco italiano ed europeo di cavalli bradi (i cavallini della Giara); alla vegetazione, caratterizzata in particolare dalla presenza di boschi di querce da sughero, roverelle, lecci e olivastri; alla dimensione paesaggistica e al panorama che si gode dall’altopiano; e, infine, ai caratteristici laghetti c.d. “paulis” che si formano nelle depressioni presenti sulla colata basaltica attraverso la raccolta dell’acqua piovana. Il territorio ospita inoltre la Zona di Protezione Speciale “Giara di Siddi” – ITB043056 con una superficie complessiva di 967 HA². L’area si sviluppa lungo un gradiente altitudinale compreso fra circa 130 e 360 m s.l.m., entro cui il pranu Siddi è la porzione più elevata e lungo le cui pendici si può osservare una morfologia tipicamente arrotondata. Gli habitat d’interesse comunitario presenti nel sito sono sei, con una copertura complessiva pari al 100% dell’area del sito. Le indicazioni contenute nei piani di gestione delle aree SIC e ZPS presenti sul territorio delineano la volontà di mantenere uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e, allo stesso tempo, di incrementare lo sviluppo economico dell’area coerentemente con le vocazioni locali. La Giara di Gesturi è più in generale attraversata da una fitta rete di sentieri che, a partire dai centri abitati della corona urbana, consentono la fruizione delle attrattive presenti in particolare sull’altopiano; si tratta di percorsi segnalati secondo i canoni adottati dal Club Alino Italiano (CAI) e tra loro connessi, che muovono da varchi utilizzati fin dalla antichità per raggiungere la sommità dell’altopiano e che si soprattutto si prestano, anche attraverso l’ausilio di differenti strumenti di supporto alla percorrenza (tracce GPS, App dedicata, ecc.) a un livello di utenza con esigenze di fruizione e di informazione intermedio (come le famiglie), collocabile tra quello escursionistico e quello orientato a forme di fruizione maggiormente assistita (es. comitive, visite guidate, ecc). Con stretto riferimento ai comuni dell’Unione si segnalano tra gli altri i sentieri di “Scala Corte Brocci”, “Santa Luisa”, “Santa Vittoria” e di “Scala Eccca”. Si tratta di un’infrastrutturazione di base in parte interessata dal progetto pilota di cicloturismo “Myland”, articolato su una rete di itinerari “interattivi” per mountain bike, con oltre 400 km strutturati su un anello principale dotato di segnaletica della lunghezza di 90 km, e per bici da trekking, lungo un percorso che si snoda su 90 km strade prevalentemente asfaltate; itinerari che si snodano tra il Monte Arci e la Giara da compiersi su sentieri boschivi e su strade di penetrazione agraria che si integrano con percorsi a cavallo, per il trekking e per *handbike*, e dal grande impatto ambientale, paesaggistico e culturale. L’iniziativa è in linea con il progetto regionale di sviluppo e

¹ Ricadenti tra gli altri nei comuni di Genuri, Gesturi, Setzu e Tuili.

² Ricadenti tra gli altri nei comuni di Lunamatrona, Pauli Arbarei, Siddi e Ussaramanna.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di valorizzazione in chiave turistica della Rete regionale degli itinerari ciclabili in fase di implementazione, rispetto al quale si pone in termini di complemento territoriale attraverso l'interconnessione con l'itinerario che a partire dalla direttrice della SS 131, a partire da Sanluri si riconnette con Villamar e da qui procede in duplice direzione verso Ales a ovest e verso Isili a est, in quest'ultimo caso interamente posizionato su una delle 5 direttrici regionali valutate come prioritarie. Altro istituto di tutela è l'Oasi permanente di Protezione e Cattura denominata "Sa Giara", di superficie complessiva pari a 4.260 ettari ricadenti tra gli altri nei comuni di Gesturi, Setzu e Tuili per 4.102 ettari e per una quota di 2.632 HA all'interno del SIC "Giara di Gesturi". Di particolare valenza ambientale, il Parco degli ulivi secolari di Turri, formato da circa 200 esemplari raccolti in due ettari di terreno, identifica simbolicamente un patrimonio diffuso anche in altre municipalità del territorio (Ussaramanna, Genuri), e rappresenta, nella volontà delle comunità di intraprendere un processo di tutela e valorizzazione delle piante monumentali, una delle espressioni più rilevanti del radicamento alla tradizione rurale presente nel territorio.

Il rilevante **patrimonio storico-archeologico, culturale e identitario** dell'area si contraddistingue per le numerose e importanti testimonianze dell'insediamento dell'uomo a partire dal periodo prenuragico: di particolare rilevanza l'officina per la lavorazione dell'ossidiana a Tuili risalente al Neolitico antico, il villaggio di Corti Beccia (Sanluri), le domus de janas di Sanluri e Setzu risalenti al Neolitico recente, la tomba dei giganti Sa Domu 'e S'Orcu a Siddi. Le emergenze di epoca nuragica, diffuse sull'intero territorio, trovano la loro massima e più importante espressione a livello regionale con il Villaggio di Su Nuraxi a Barumini, dal 1997 iscritto tra i beni Patrimonio dell'Umanità e di fatto uno dei rari esemplari regionali annoverati nelle liste UNESCO; si segnalano, inoltre, la tomba dei giganti di Su cuaddu 'e Nixias (Lunamatrona) ascrivibile alle prime fasi della civiltà nuragica, l'imponente fortezza del tipo quadrilobato di Santu Marcu (Genuri), il nuraghe a corridoio di Bruncu Madugui (Gesturi), i complessi di Genna Maria (Villanovaforru) e di Su Mulinu (Villanovafranca). Di epoca punica i numerosi insediamenti rinvenuti in comune di Gesturi, e la necropoli di Bidd'e Cresia di Sanluri e il sito di Tradoriu (Siddi); di epoca punico-romana l'impianto degli attuali centri di Ussaramanna e Villamar. Gli attuali centri abitati sono perlopiù di origine medioevale, appartenenti al giudicato d'Arborea e compresi nella curatoria della Marmilla; di epoca medioevale si segnalano il Castello di Marmilla a Las Plassas, le tracce delle mura di Sanluri in prossimità del Castello giudiciale Eleonora d'Arborea quale fortezza costruita dai giudici d'Arborea nel secolo XII, radicalmente ristrutturata nel XIV secolo dagli Aragonesi e unico castello attualmente abitato in Sardegna, e la cinquecentesca Casa Zapata di Barumini.

In ambito museale si sottolinea la numerosità e la parziale capillarità della proposta territoriale, articolata nella prevalente caratterizzazione archeologica del polo museale di Casa Zapata (Barumini), del Museo della Giara (Gesturi), del Museo Muda (Las Plassas), del Museo Genna Maria (Villanovaforru) e del Museo Civico Su Mulinu (Villanovafranca). A questa si aggiungono la connotazione etno-antropologica



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

degli allestimenti proposti dal Museo della Donna e dal Museo Etnografico Sa Tellaia (Pauli Arbarei), e dal Museo delle tradizioni agroalimentari della Sardegna Casa Steri (Siddi); la proposta associata alla storia e alle scienze naturali nei centri di Lunamatrona (Museo naturalistico del territorio "Giovanni Pusccheddu") e Siddi (Museo ornitologico della Sardegna); la componente artistica rappresentata dal Museo del Risorgimento e collezione di ceroplastiche di Sanluri. In termini di affluenza, i dati ministeriali per il 2016 evidenziano la numerosità dei visitatori presso l'area archeologica di Su Nuraxi, di proprietà statale e affidata in gestione al comune, che con oltre 81 mila visitatori rappresenta il secondo istituto di cultura statale (musei, monumenti e aree archeologiche) nella graduatoria regionale; sperimenta inoltre incrementi pressochè costanti nel corso dell'ultimo decennio sia in termini di visite effettuate che di introiti realizzati, questi ultimi per la prima volta oltre i 400 mila euro nel 2016. Per quanto concerne l'intero universo degli istituti, le rilevazioni ISTAT per il 2011 quantificano un'affluenza di quasi 150 mila visitatori, che oltre a confermare il ruolo di Barumini in qualità di principale location culturale dell'Unione con oltre 100 mila visite, evidenziano il peso assunto nell'ordine da Villanovaforru, Lunamatrona e Sanluri compresi tra 9 mila e le oltre 11 mila unità.

Oltre agli elementi incorporati negli attrattori archeologici e museali, la Marmilla conserva un ricco patrimonio di cultura etnografica il cui recupero e valorizzazione hanno contribuito a rinforzare l'identificazione e la tutela della comune matrice culturale. Grazie ai numerosi interventi di recupero e di restauro realizzati sul patrimonio architettonico tradizionale, di interesse storico e artistico, si è provveduto a tutelare la qualità della tipicità dei differenti centri storici, consentendo alla globalità delle amministrazioni di essere inclusi nell'apposito Repertorio Regionale. Di particolare rilievo in una prospettiva di valorizzazione turistica, il patrimonio associato alle stazioni ferroviarie dismesse delle Ferrovie Complementari della Sardegna dei primi del Novecento, poste lungo la linea Isili - Villacidro e all'origine della linea Villamar - Ales (Sanluri, Villamar) per il collegamento tra il Campidano da un lato e la Marmilla e il Sarcidano dall'altro, rappresenta il possibile oggetto di riqualificazione dei volumi (tra gli altri, bei comuni di Ussaramanna e Barumini) e del sedime nell'ambito della definizione di itinerari di turismo attivo, anche in ottica intermodale. Il territorio vanta, inoltre, la presenza di attrattori di tipo religioso-architettonico, articolata in una rete di espressioni del culto e della religiosità capillare su base comunale: si segnalano in particolare le chiese romaniche di San Michele Arcangelo a Siddi, San Pietro a Villamar e San Giovanni Battista a Barumini, nonché le diffuse chiese gotico catalane e aragonesi, tardogotiche e rinascimentali. Dando i natali a Fra Nicola, beatificato nel 1999, il comune di Gesturi partecipa, insieme ad altre cinque amministrazioni, alla rete delle destinazioni di pellegrinaggio istituita in Sardegna nel 2017 con l'obiettivo di proiettare una nuova proposta articolata sulla valenza culturale, spirituale e sulla qualità della vita dei territori sul mercato turistico nazionale e internazionale. La diffusa presenza di produzioni agroalimentari e artigianali tipiche, unitamente ai valori paesaggistici e al patrimonio culturale incorporato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

nei luoghi e nei saperi locali, completano le espressioni più tradizionali della ruralità dell'area. A corredo della proposta ambientale e culturale del territorio, il parco "Sardegna in miniatura" propone in qualità di polo integrato di divulgazione scientifica una variegata gamma di percorsi didattici rivolti a target differenziati di utenza, tra cui le scuole di ogni ordine e grado con visite guidate, percorsi tematici e laboratori, per un'esperienza di svago e di apprendimento.

Più in generale si evidenzia la parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, la mancata messa a sistema in chiave commerciale e il consistente patrimonio di dotazioni il cui potenziale resta ancora inespresso a causa di vincoli di accessibilità e di fruibilità degli attrattori; contestualmente emerge l'assenza di una visione sistemica nei processi di valorizzazione di tali dotazioni, il che ne vanifica le ricadute in termini economici e occupazionali.

Sotto il **profilo demografico** la Marmilla soffre da ormai cinquant'anni, senza discontinuità tra le differenti rilevazioni censuarie, di una persistente riduzione e di un invecchiamento diffuso e spesso esponenziale della popolazione insediata. Il livello di antropizzazione è inferiore alla media regionale (rispettivamente, 60 e 69 abitanti per kmq), nonostante la centralità del comune di Sanluri che con quasi 8,5 mila abitanti e circa 100 ab/kmq concentra da solo il 34% dell'intera popolazione. Il basso indice insediativo è sintomo della forte dispersione della restante quota di popolazione: nove comuni si posizionano al di sotto della soglia dei mille residenti e ulteriori sette risultano compresi tra 1 e 2,7 mila abitanti. Più in generale l'area si caratterizza per la bassa natalità, l'elevato tasso di emigrazione soprattutto tra i più giovani e meglio formati e, seppure di segno positivo, il modesto grado di attrazione della popolazione straniera, che congiuntamente determinano una struttura della popolazione relativamente anziana, un contributo progressivamente decrescente da parte delle classi più giovani e in età lavorativa, e spiegano un bilancio demografico costantemente negativo. La popolazione è composta per il 26% da persone di 65 anni o più e nel corso dell'ultimo decennio (2006-2016) tutti i comuni hanno registrato una flessione, complessivamente pari al -6% e dunque di proporzioni più che decuplicate rispetto alla media regionale (-0,4%); il dato risulta particolarmente accentuato nei centri già contraddistinti da una minore consistenza demografica e particolarmente accentuato a Siddi e Turri (-14% e -12%), seguiti da un insieme di municipalità attestate su circa il -10% (Genuri, Las Plassas, Pauli Arbarei e Segariu). Se i saldi naturale e migratorio spiegano un bilancio demografico in passivo, nel corso dello stesso decennio l'assottigliamento dell'incidenza delle classi più giovani si accompagna a un aumento più che proporzionale della popolazione anziana residente sul territorio: si passa dal 21,6% del 2006 al 26% del 2016, con un differenziale di circa quattro punti rispetto alla media regionale. Sinteticamente il territorio si caratterizza per uno stato di malessere demografico piuttosto grave (SDM 2011): 10 comuni registrano un livello dell'indicatore compreso tra "grave" e "gravissimo", altri sette per un livello pari a "precario" e con la sola Sanluri posizionata su un livello "buono".



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

La verifica su base censuaria dei **livelli di istruzione** rivela pertanto un'incidenza degli universitari sulla popolazione residente in età scolare sensibilmente inferiore alla media regionale, con un differenziale di oltre quattro punti percentuali; il dato si accompagna a una marginalità di tale contributo in corrispondenza di ciascun comune dell'Unione, e a un ulteriore aggravamento di tali proporzioni nel caso del diploma di scuola media superiore, inferiore al dato allargato di cinque punti percentuali. A ciò si aggiunge un peso degli analfabeti e degli alfabeti senza titolo di studio tra i più anziani estremamente elevato (rispettivamente il 19% e il 61%), e quasi quadruplicato rispetto ai valori per la Sardegna.

Sul **mercato del lavoro** i dati per il 2016 riferiti al Sistema Locale del Lavoro di Sanluri indicano che il progressivo invecchiamento della popolazione si è tradotto in un tasso di attività della popolazione estremamente modesto, pari al 43,4% e inferiore alla media regionale di quasi diciotto punti percentuali; analogamente il tasso di occupazione interno, pari al 36%, si discosta in negativo di circa quattordici punti dal dato allargato. Il solo tasso di disoccupazione risulta allineato alle medie su un valore del 17%. Quello di Sanluri viene caratterizzato come un SLL privo di specifica specializzazione produttiva, contraddistinto da un binomio "occupazione bassa/disoccupazione alta" che per di più registra un accentuazione dei fenomeni sia nel breve che nel lungo periodo, e con intensità superiori alle medie. A livello comunale la struttura occupazionale registra la presenza di circa 3,7 mila addetti alle unità locali di imprese attive (anno 2014), per il 54% imputabili al solo comune di Sanluri. Escluso il settore primario, l'analisi per settori di attività economica indica il peso più che proporzionale di alcune tra le sezioni di attività economica più rilevanti a livello regionale, con una concentrazione relativa di addetti del 29%, del 14% e dell'11% rispettivamente nel commercio, nelle costruzioni e nelle attività relative ai trasporti e al magazzino; risulta invece in linea con la media il peso delle attività manifatturiere, pari all'11% circa. Il contributo apportato dagli addetti alle attività turistiche risulta sensibilmente inferiore alla media (circa il 7%, quattro punti in meno), così come nel caso delle attività collaterali riferibili al noleggio e alle agenzie di viaggio la cui incidenza si ferma al 3% rispetto al 7% regionale.

La struttura del **sistema produttivo locale**, nel 2016 articolato su quasi 2,5 mila imprese attive pari a meno del 2% sul totale isolano, evidenzia un marcato orientamento al settore primario, in misura sensibilmente superiore alla media regionale (nell'ordine, il 43% e il 24% sul rispettivo totale), cui si connette un rilevante numero di microimprese della trasformazione agroalimentare che incide per un terzo dell'intero settore manifatturiero. La marcata connotazione rurale del territorio convive il profondo ridimensionamento delle altre sezioni di attività economica, tra le altre di quelle riconducibili al settore turistico e al manifatturiero, nonché dell'edilizia e del commercio, con differenziali rispetto alle medie regionali compresi tra i tre punti percentuali nel primo caso e i sei punti nell'ultimo. Elemento comune ai diversi settori di attività è l'estrema parcellizzazione del tessuto economico in realtà microimprenditoriali, con un'incidenza del 97% sul totale da parte delle unità locali delle imprese attive con un numero di

10



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

addetti compreso tra 0 e 9 unità. La densità imprenditoriale assume valori di poco superiori alla media regionale (poco meno di 10 imprese attive ogni 100 abitanti) e risulta leggermente superiore nei centri di Tuili e Pauli Arbarei anche in virtù di una accentuata rilevanza delle aziende agro-zootecniche. Sul fronte dell'infrastrutturazione produttiva tutti i comuni dell'aggregazione registrano la presenza di un'area PIP, prevalentemente a vocazione artigianale.

Nel dettaglio, nel 2016 il **settore primario** registra la presenza di oltre mille imprese attive, pari al 3% sul totale regionale di settore e al 43% del totale d'area, dedite in via quasi esclusiva alle coltivazioni agricole e alla produzione di prodotti animali: Sanluri e Villamar concentrano da soli un terzo delle aziende presenti sul territorio, seguono i centri di Barumini, Tuili e Villanovafranca ciascuno con una quota comprese tra il 7% e l'8% delle imprese agricole totali. I dati censuari rilevano un'incidenza della SAU sulla superficie totale prossima al 90%, un dato di gran lunga superiore alla media regionale, e con un prevalente orientamento a seminativi (con una produzione cerealicola di frumento legata alle diverse filiere dell'agroalimentare per la produzione di pane, pasta e prodotti da forno) e il contributo più che proporzionale apportato dalle coltivazioni legnose agrarie (rispettivamente l'80% e il 7% della SAU), con incidenze talvolta più che raddoppiate rispetto al dato regionale. Da ciò discende il marcato ridimensionamento dei prati permanenti e dei pascoli destinati alle attività zootecniche. Il grano duro è la principale coltura dell'area e le politiche locali, attualmente, sostengono produzioni di qualità come il grano Capelli; le produzioni locali di grano, frammentate in piccoli produttori, vengono veicolate verso due principali mercati a Tuili e a Villamar che operano quasi esclusivamente da intermediari all'interno della filiera produttiva, acquistando dai produttori e rivendendo ai trasformatori che operano in altre aree, o ricollocando sul mercato alcuni grani come sementi. Più in generale emerge la modesta incidenza delle superfici aziendali di maggiori dimensioni e una marcata polverizzazione fondiaria; tale frammentazione si riflette sulle forme di conduzione delle aziende agricole, le quali sono basate principalmente sul lavoro apportato dal conduttore e dal suo nucleo familiare, mentre sono relativamente poche le aziende con dipendenti salariati. Di modesta entità appare la dimensione del comparto zootecnico, dominato dal segmento ovicaprino sia in termini di aziende che di capi allevati, questi ultimi concentrati per il 43% tra Sanluri, Villamar e Barumini, ma con una incidenza sui totali regionali estremamente modesta (in entrambe i casi pari al 2% circa). Risulta complessivamente modesto il profilo multifunzionale riconosciuto all'azienda agricola locale, con nove realtà dedite all'erogazione di servizi a matrice ristorativa e turistico-ricettiva e talvolta impegnate nella produzione di servizi didattici. La carente redditività e il difficile ricambio generazionale delle micro realtà imprenditoriali si accompagnano alla presenza di un'industria di trasformazione che, con un totale di 46 imprese attive, è perlopiù dedicata alla produzione di prodotto da forno e farinacei, tra cui il pane *civraxiu* originario di Sanluri certificato come "Prodotto Tradizionale della Sardegna" dal MIPAF; più in generale le aziende riferibili al comparto delle



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

paste fresche e ai prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria si distribuiscono in modo capillare lungo l'intero territorio, con una concentrazione relativa nel comune di Sanluri. In misura quantitativamente residuale si evidenziano le imprese dedite alla lavorazione e alla conservazione di frutta e ortaggi, tra cui quelle impegnate nella produzione DOP "Zafferano di Sardegna" (Turri e Villanovafranca); alle colture arboree tradizionali di vite e olivo si associa la presenza di alcuni oleifici (Lunamatrona, Ussaramanna e Villanovafranca) e di alcune cantine impegnate nella produzione di vini DOC e IGT che talvolta combinano l'offerta di percorsi guidati presso i luoghi della coltivazione, della produzione e della conservazione. Estremamente modesto appare il contributo dell'industria lattiero-casearia e della trasformazione delle carni, dove la presenza di alcuni minicaseifici (tra cui Furtei, Sanluri e Villanovaforru) e di un salumificio artigianale (Ussaramanna) si associa talvolta a produzioni di qualità come il Fiore Sardo DOP; più consistente il comparto dell'apicoltura, con operatori dislocati nei centri di Barumini, Collinas, Gesturi, Lunamatrona e Siddi. Il mercato di riferimento per tali produzioni è prevalentemente quello locale, di conseguenza manca perlopiù una standardizzazione dei prodotti e una regolarità dei volumi di produzione, che risultano fortemente influenzati dalla stagionalità. Inoltre la filiera agroalimentare si presenta strutturalmente limitata e spesso la commercializzazione dei prodotti viene affidata a canali informali. Non si segnalano forme di aggregazione delle imprese né ipotesi di commercializzazione unitaria dei prodotti, ad esempio attraverso l'adozione di un marchio di qualità.

Oltre alle componenti legate all'agroindustria, l'analisi strutturale dei comparti di **industria e servizi** evidenzia in ambito manifatturiero l'importanza relativa delle imprese impegnate nella fabbricazione di prodotti in metallo e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in entrambe i casi tendenzialmente concentrate nel comune di Sanluri e al tempo stesso presenti lungo quasi l'intero territorio dell'Unione. In secondo luogo emerge la consistenza delle attività dell'industria dei prodotti in legno e sughero, ancora una volta presenti in misura relativamente capillare nei centri dell'aggregazione. Legati alle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale, si evidenzia la presenza di artigiani dediti alla lavorazione della ceramica e del legno, nella coltelleria e nella tessitura, nell'arte orafa, con espressioni artisticamente pregiate in particolare nei comuni di Villanovaforru e Lunamatrona. Più in generale, il contributo del settore commerciale (21%), del settore edile (11%) e della manifattura nel suo insieme (6%) appare ridimensionato rispetto alla media regionale, talvolta anche in misura significativa. Lo stesso dicasi per i servizi turistici c.d. in senso stretto (ricettività e ristorazione), il cui differenziale rispetto alla media regionale si attesta su oltre tre punti percentuali. Sotto il profilo territoriale si rafforza la centralità del comune di Sanluri, con il 45% delle imprese attive operanti nell'area e con un'incidenza che tende ad accentuarsi soprattutto in ambito commerciale.

Il trend di lungo periodo (2009-2016) segnala una flessione delle imprese attive (-8% circa) quasi doppia rispetto alla media regionale, dovuta a una generalizzata emorragia di imprese nei diversi settori portanti

12



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

dell'aggregazione. Tale dinamica interessa lo stesso settore agricolo in misura più che proporzionale rispetto alla media regionale, e con variazioni prossime al -20% risulta estremamente accentuata nel settore manifatturiero e commerciale. Le stesse attività turistiche registrano una perdita significativa (-8%) che si pone in controtendenza rispetto alla sostenuta dinamica espansiva osservata a livello regionale.

Nel dettaglio, il **sistema turistico** dell'area risulta complessivamente parcellizzato e di modesta consistenza, scarsamente radicato nelle dinamiche economiche territoriali e poco strutturato nelle relazioni tra componenti complementari in un'ottica di prodotto turistico-territoriale. Nel 2016 l'offerta ricettiva dei diciotto comuni ammonta a 34 strutture ufficiali per corrispondenti 750 posti letto, ovvero lo 0,7% e lo 0,4% delle dotazioni regionali. Circa un quarto della capacità produttiva risulta concentrata nel comparto alberghiero, formato da cinque strutture di medio-bassa categoria e di medio-piccole dimensioni localizzate nei comuni di Barumini, Sanluri e Villanovaforru. Le 29 unità operanti nel comparto extralberghiero registrano il contributo determinante in termini di posti letto da parte di un villaggio turistico (Lunamatrona), la capillare presenza di diciannove Bed & Breakfast con circa cento posti letto, la presenza di cinque agriturismo dotati di ricettività e alcuni alloggi gestiti in forma imprenditoriale (Lunamatrona, Pauli Arbarei, Siddi e Villanovaforru). Se il 75% dei posti letto totali opera in appena tre comuni dell'aggregazione (*in primis* Lunamatrona e ampiamente distaccate Sanluri e Villanovaforru), i centri di Furtei, Segariu e Ussaramanna sono i soli a risultare privi di alcuna forma di ricettività. Gli indici di densità della capacità ricettiva rispetto alla dimensione demografica e territoriale sintetizzano il mercato sottodimensionamento del comparto rispetto alla media, con valori estremamente modesti in entrambe i casi e che si attestano al di sotto del 25% del dato regionale (circa 3 posti letto ogni 100 abitanti e 2 posti letto per kmq). Si tratta di un dato tendenzialmente in diminuzione e in controtendenza rispetto alle medie allargate, considerato che nel corso dell'ultimo decennio (2006-2016) la capacità ricettiva totale espressa dal territorio è diminuita del -13% principalmente a seguito della cessata attività da parte di tre strutture alberghiere nei comuni di Villanovaforru e Sanluri e alla conseguente perdita di quasi 140 letto nel comparto.

Sul fronte della domanda, facendo riferimento ai soli comuni che soddisfano i requisiti di segreto statistico (Barumini, Collinas, Sanluri e Tuili), nel 2016 l'aggregazione esprime un volume di circa 3,6 mila arrivi e 6 mila pernottamenti, concentrati prevalentemente a Sanluri e in misura inferiore a Barumini (rispettivamente, il 61% e il 23% sul totale). La distribuzione dei flussi in considerazione della nazionalità dei clienti si caratterizza per l'incidenza estremamente rilevante del mercato nazionale (oltre il 70% delle presenze totali), e in modo particolare del mercato interno regionale il cui contributo si attesta su un terzo dei pernottamenti dei connazionali e un quinto di quelli totali. Il dato sulla permanenza media assume valori estremamente modesti (meno di due pernottamenti) e sensibilmente inferiore al dato allargato, suggerendo la presenza di una clientela in transito o di *short break* riferibile perlopiù al mercato interno.

13



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Di modesta entità rispetto ai flussi totali, il bacino straniero si compone in misura pressochè esclusiva di provenienze a matrice europea e si concentra attorno al mercato francese e tedesco, rispettivamente con il 93% e il 45% dei flussi internazionali totali. L'intensità della fruizione turistica rispetto al numero di residenti e all'estensione territoriale dell'Unione presenta valori estremamente bassi e pari a circa il 10% delle medie regionali. La distribuzione mensile del movimento (anno 2015) riproduce una composizione estremamente equilibrata nell'arco dell'anno e vistosamente distante dal profilo regionale, con la centralità del bimestre aprile-maggio e in seconda battuta di agosto-settembre, ciascuno con una quota di circa un quarto del movimento totale.

In chiave dinamica, nonostante la geografia variabile del rilascio statistico, nel corso del decennio il movimento turistico sembra registrare un progressivo e marcato arretramento: nel 2004 il solo aggregato Barumini - Sanluri – Villanovaforru registrava un totale di circa 12 mila presenze ufficiali, mentre nel 2008 la sommatoria dei flussi registrati dai comuni di Gesturi, Lunamatrona, Sanluri, Tuili e Villanovaforru generava un ammontare superiore a 19 mila pernottamenti.

A un comparto ricettivo di modesta entità, sul fronte dell'**intermediazione** si accompagna la presenza di due agenzie di viaggi entrambe operanti a Sanluri e perlopiù concentrate su attività *outgoing*, cui si aggiungono tre ulteriori operatori che svolgono altri servizi di prenotazione e attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie, localizzate a Pauli Arbarei e Sanluri. L'adesione da parte dell'amministrazione di Collinas all'Associazione Borghi Autentici d'Italia e la proposizione della località in qualità di "Comunità Ospitale" garantisce un'ulteriore canale di proiezione commerciale, oltreché informativa e promozionale, sui mercati di riferimento.

Dal canto suo il **comparto della ristorazione** si articola in un fitto numero di attività, con localizzazioni capillari a livello territoriale entro un ampio ventaglio tipologico (ristoranti, pizzerie, trattorie, servizio di catering, ecc.) e una concentrazione relativa nei comuni di Sanluri e, a distanza, di Villamar. Il territorio vanta in particolare la presenza nel comune di Siddi di quella che per lungo tempo è stata l'unica struttura regionale a potersi fregiare della stella Michelin nonché di ulteriori prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali, e ciò grazie alla proposizione di una cucina fortemente ancorata alle materie prime e ai prodotti locali quale tratto distintivo di un'offerta ristorativa che si ritrova anche nella proposta agrituristica e nella ulteriore ristorazione di qualità presente sul territorio.

Con riferimento alle **attività ricreative e dei servizi ausiliari**, accanto alle realtà attive presso gli istituti di cultura l'area registra la presenza di alcuni operatori specializzati nel segmento ambientale, escursionistico e del turismo attivo (trekking, mountain biking, cavallo), che si rivolgono a una variegata tipologia di clientela e che operano prevalentemente nei comuni a ridosso dei principali attrattori ambientali (Barumini, Gesturi, Setzu, Tuili); tra gli altri, per il comune di Gesturi è operativo un centro



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

unico di prenotazione dei servizi turistici. Le società cooperative che curano la gestione degli attrattori culturali talvolta integrano la propria offerta con servizi legati all'escursionismo e alla didattica, e lo stesso dicasi per alcune realtà attive prevalentemente nello studio, raccolta ed esposizione di materiali di interesse artistico e storico. La presenza di un Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) a Setzu e di alcune fattorie didattiche localizzate nei comuni di Gesturi, Turri e Lunamatrona garantiscono un'offerta orientata anche all'educazione ambientale.

L'aggregazione della proposta territoriale su scala sovralocale viene garantita dal Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia", attualmente sulla base dell'adesione di tutte le amministrazioni comunali dell'aggregazione fatta eccezione per Gesturi; il Consorzio cura la gestione di diverse strutture museali localizzate a Siddi, Villanovaforru e Villanovafranca. Nel comune di Barumini opera, inoltre, la Fondazione "Barumini Sistema Cultura", alla quale, in qualità di soggetto di diritto privato senza scopo di lucro, è stata affidata la gestione dell'intera rete dei beni culturali presenti nel territorio comunale; oltre che garantire il servizio di accompagnamento, di biglietteria, di manutenzione e custodia delle strutture affidate, cura l'ideazione e l'attivazione di eventi, mostre, convegni, laboratori didattico - scientifici e altri tipi di manifestazione volti a valorizzare la cultura e i beni culturali. Il comune di Gesturi partecipa al Consorzio Turistico "Sa Perda 'e Iddocca", formato da undici comuni del centro Sardegna e chiamato a programmare, gestire e promuovere gli strumenti di sviluppo locale e di marketing territoriale, tra gli altri in ambito turistico, attraverso la programmazione e l'implementazione di adeguate iniziative di promocommercializzazione. Più in generale, nell'ambito della progettualità sovracomunale orientata allo sviluppo delle aree interne l'Unione dei Comuni, i due Consorzi turistici e i comuni tutti (fatta eccezione per Sanluri) aderiscono al Gruppo di Azione Locale (GAL) "Marmilla", ovvero lo strumento di sviluppo locale e partecipativo che, nella veste di società consortile a responsabilità limitata, è chiamata a coprogrammare e gestire l'impiego delle risorse di competenza in capo al Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR). Sempre sul fronte degli strumenti di programmazione attivati nell'ambito territoriale, già il Progetto Pilota di Sviluppo Locale (PSL) per l'Area Svantaggiata della Marmilla³ è intervenuto sull'intero ambito nella sola parte relativa al sostegno alle imprese, con una prospettiva di sviluppo dell'offerta turistica locale in chiave integrata e di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali basate su risorse locali. L'analisi dei **servizi di pubblica utilità e delle infrastrutture territoriali** indica in prima battuta la partecipazione di tutti i comuni dell'aggregazione al Distretto socio sanitario di Sanluri. Se da un lato il tasso di ospedalizzazione e le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate risultano nella media, dall'altro l'assenza di strutture ospedaliere si accompagna all'assenza sul territorio di strutture sanitarie integrate. Negli anni le dinamiche demografiche hanno indotto una

³ D.G.R. n 33/42 del 31 luglio 2012.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

progressiva concentrazione dei servizi sanitari in corrispondenza del comune di Sanluri, generando un ulteriore effetto cumulato sulle dinamiche aggregative territoriali. La generalizzata carenza di servizi di rete qualificati ha evidenziato, tra gli altri, la lacunosità dei servizi sociali e alla persona soprattutto in riferimento alle fasce più deboli della popolazione, specificatamente gli anziani e i diversamente abili. In particolare, in ambito socio-assistenziale l'Unione registra la presenza di 12 strutture di accoglienza per anziani (dislocate nei comuni di Barumini, Gesturi, Lunamatrona, Sanluri, Siddi, Tuili, Turri, Villanovafranca, Villanovaforru e Villamar), delle quali quattro sono esclusivamente per persone non autosufficienti, mentre le restanti sono a gestione mista (comunità alloggio e comunità integrata), per un totale di 241 posti letto. A tali strutture si aggiungono due centri diurni per persone disabili (comuni di Segariu e Ussaramanna). Benché presenti in modo capillare, le strutture rivolte agli anziani sono perlopiù utilizzate integralmente e fronteggiano una domanda eccedente la disponibilità di posti letto, con consistenti liste di attesa. Ne consegue che i residenti sono sempre più spesso costretti a ricorrere all'offerta di posti letto in strutture lontane dal paese e dal territorio di origine. Dal canto loro i servizi per l'infanzia risultano estremamente rarefatti e presenti nei soli comuni di Sanluri (due asili nido) e Tuili (un asilo nido).

Per quanto concerne i servizi relativi all'istruzione obbligatoria, si registra la presenza di un Istituto Comprensivo a Barumini, Lunamatrona, Sanluri e Villamar per quanto riguarda le scuole del primo ciclo di istruzione; a Sanluri (Istituto Tecnico Commerciale e Geometri) e Villamar (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato) per le scuole del secondo ciclo. Nonostante la diffusione territoriale, da tempo è in atto un processo di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa sull'intero territorio, dovuto ancora una volta ai profondi mutamenti demografici in atto e che da ultimo si sono tradotti nell'accorpamento del punto di erogazione del servizio (PES) di scuola primaria di Collinas all'I.C di San Gavino Monreale. Contestualmente si segnalano i numerosi interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, perlopiù di ristrutturazione ed efficientamento, finanziati nell'ambito del progetto Iscola e realizzati presso le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado localizzate in sette comuni dell'Unione.

Contestualmente, a una capillare presenza di impianti sportivi all'aperto dedicati al calcio e al calcio a 5 si accompagna una buona e distribuita presenza di campi da tennis e di strutture volte alla pratica di attività sportive e ricreative (quali piscina, kartodromo, skatepark, ecc.) che coprono il fabbisogno delle popolazioni locali. Al contrario, la penuria di impianti polivalenti al coperto (attualmente destinati in prevalenza alla pratica del basket, della pallavolo e del calcio a 5) si articola in una frequente presenza di strutture non omologate, diffusamente prive di posti a sedere e individuate perlopiù in corrispondenza di istituti scolastici. A ciò si aggiunge da un lato l'assenza sull'intero territorio di una struttura di rilevanti dimensioni, capace di ospitare una molteplicità di attività sul fronte sportivo, culturale e ricreativo, e

16



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

dunque di operare da centro propulsore di riferimento per l'intera comunità; dall'altro la rarefatta presenza di impianti polivalenti all'aperto e l'assenza di campi dedicati a specifiche pratiche sportive quali quelle dedicate alla pratica del tiro con l'arco, del tiro di precisione o del tiro a volo. In assenza di rete ferroviaria, l'infrastrutturazione stradale è caratterizzata dalla presenza della SS 131 che, attraversando il comune di Sanluri, rappresenta un importante collegamento longitudinale intraprovinciale e costituisce il principale elemento di aggancio a tutti gli assi trasversali di supporto alle relazioni tra territori, anche in ottica intermodale. Correndo a ovest dell'aggregazione, da qui dipartono gli innesti per la viabilità più a carattere locale: a nord la SP 5 Sanluri - Lunamatrona e dunque la SP 46 Lunamatrona - Ussaramanna collegano il centro con la porzione più settentrionale dell'Unione; in direzione nord-est la SS 197 attraversa dapprima il centro di Furtei, da cui si dirama la SS 547 per Segariu in direzione Senorbì che finisce per ricongiungersi con la SS 128 Centrale sarda; prosegue poi per il comune di Villamar e dunque da un lato verso i centri dislocati sulle pendici orientali della Giara di Gesturi fino al confine con il Sarcidano, dall'altro sulla SP 46, cui si riconnette la SP 5 Barumini – Tuili – Turri, e dunque la SP 35 "Villamar – Usellus" verso i territori dell'alta Marmilla. In termini di *digital divide* l'intera area della Marmilla risulta essere coperta dalla connessione Wi-Fi e sono in fase di attuazione importanti interventi di infrastrutturazione per la dotazione della banda larga.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	03 maggio 2016 - Presentazione della Manifestazione di Interesse dell'Unione dei Comuni della Marmilla
Ammissibilità e coerenza strategica	31 maggio 2016 - Valutazione della Coerenza Strategica della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria della manifestazione di interesse dell'Unione dei Comuni della Marmilla a seguito della verifica di ammissibilità tecnica del soggetto proponente.
Attivazione della fase negoziale	7 luglio 2016 - Avvio della fase negoziale attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale dell'Unione dei Comuni della Marmilla allargato al partenariato economico-sociale.
Chiusura fase negoziale	26 ottobre 2018 – Turri - Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale e sottoscrizione protocollo d'Intesa



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
Consorzio turistico "Sa Corona Arrùbia"	Consorzio di enti
Operatori e imprese del territorio	
Fondazione Cultura Barumini	Fondazione

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
1° Tavolo organizzativo	Cagliari 06/04/2017	Illustrazione percorso programmazione territoriale e condivisione tavoli tematici.
2° Tavolo organizzativo	Cagliari 05/05/2017	Incontro per la programmazione delle attività .
Incontro informativo	Sanluri 26/5/2017	Incontro informativo con il partenariato istituzionale ed economico sui contenuti dell'idea progettuale con i seguenti approfondimenti: - potenziamento del sistema agroalimentare; - valorizzazione delle risorse identitarie, storico culturali e ambientali; - promozione della qualità della vita e dell'abitare in "Marmilla".
Tavolo di governance territoriale	Segariu 26/7/2017	Condivisione della strategia del territorio e definizione degli ambiti di intervento con l'ausilio di tecniche di facilitazione
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 21/02/2018	Condivisione del piano di lavoro , approvazione della strategia ed individuazione delle azioni progettuali con l'ausilio di tecniche di facilitazione
Tavolo organizzativo	Cagliari 19/07/2018	Programmazione delle attività



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Tavolo di governance territoriale	Cagliari 10/10/2018	Tavolo tecnico con CRP e Assessorati per la condivisione del quadro di progetto, definizione degli interventi e verifica ammissibilità e a seguire ascolto e confronto con il partenariato sugli interventi da inserire nel PST, con l'ausilio di tecniche di facilitazione
-----------------------------------	------------------------	---

3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli amministratori del territorio sono stati impegnati in una serie di incontri territoriali per la condivisione della strategia di sviluppo. Gli obiettivi del percorso di coinvolgimento dei Sindaci sono stati: la definizione di una strategia condivisa orientata allo sviluppo di tutto il territorio, considerando la Marmilla come un territorio unitario e coeso, capace di superare i confini comunali e di rappresentare una visione sovra-locale; l'individuazione e il rafforzamento delle direttrici strategiche; l'individuazione e la selezione della progettualità esistente coerente con la strategia; l'orientamento del progetto alla dinamizzazione del tessuto socioeconomico e l'avvio di un processo di coinvolgimento delle imprese del territorio.

La prima fase del percorso è stata dedicata al coinvolgimento dei 18 sindaci dell'Unione in tre giornate dedicate che si sono svolte a Pauli Arbarei nelle giornate del 13 e 20 marzo e del 3 aprile 2017 durante i quali sono state affrontate le tematiche di potenziamento del sistema agro alimentare, valorizzazione delle risorse identitarie, storico culturali e ambientali, qualità della vita e dell'abitare in Marmilla.

A questi è seguito un incontro con gli attori e le imprese del territorio che si è svolto a Sanluri il 26 maggio 2017 e in cui le tematiche dell'idea di progetto sono state condivise con le comunità, le associazioni e le imprese locali ed esterne, interessate a portare il loro contributo attraverso la presentazione di idee-progetto relative alle direttrici strategiche.

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione riconducono i principali fabbisogni della comunità all'esigenza di incrementare l'attrattività di un territorio condizionato da crescenti tensioni socioeconomiche, associate tra gli altri a una modesta base demografica, a una marcata dispersione insediativa, a una crescente tendenza allo spopolamento e a un rarefatto tessuto microimprenditoriale. A tal fine il territorio identifica il proprio fabbisogno nell'ambito della valorizzazione turistica delle risorse naturalistiche e culturali locali da un lato, e nel consolidamento della qualità dell'insediamento e dei servizi alla persona nella prospettiva di un maggior benessere e qualità della vita della popolazione dall'altro.

Sul fronte turistico il territorio registra la presenza di un rilevante patrimonio storico-archeologico e culturale da un lato e di aree a rilevante interesse naturalistico e paesaggistico dall'altro, contraddistinte da diffuse problematiche di accessibilità e fruibilità, da frequenti situazioni di deterioramento delle condizioni di conservazione e della qualità ambientale, nonché da una modesta proiezione della proposta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

territoriale in un'ottica di valorizzazione unitaria. A ciò si accompagna la presenza puntuale di embrionali proposte di turismo rurale e attivo, articolate su un comparto ricettivo e dei servizi di modesta entità cui corrispondono esigui flussi turistici.

Da qui l'esigenza manifestata dagli attori locali di procedere alla qualificazione e al posizionamento competitivo dell'offerta turistica locale attraverso il completamento delle campagne di scavo e delle opere di salvaguardia, tutela e valorizzazione già avviate in ambito storico-archeologico, la realizzazione di interventi volti all'innalzamento dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale sia in termini fisici che in chiave tecnologica, il sostegno alla creazione di impresa, la differenziazione della proposta territoriale in chiave sportivo-culturale e la messa a sistema dell'offerta turistica locale sotto il profilo gestionale e promo-commerciale, con opportune declinazioni anche a livello tematico, attraverso l'implementazione di modelli di gestione unitaria e di una strategia integrata di valorizzazione alla luce degli investimenti finora realizzati sul territorio e in considerazione degli orientamenti delle politiche regionali di settore.

In tema di residenzialità il territorio registra un costante processo di invecchiamento della base demografica, la contestuale emorragia di popolazione verso i più consistenti centri urbani dell'isola e l'esterno della Regione e un progressivo peggioramento dei principali indicatori sulle dotazioni di capitale umano e sul mercato del lavoro. A presidio delle esigenze primarie delle fasce più anziane e più giovani della popolazione, ciò si accompagna da un lato alla comune percezione di una carente presenza di infrastrutture e di servizi di rete qualificati, evidenziata soprattutto in ambito socio-assistenziale, sportivo, nel campo dell'istruzione e a livello sanitario integrato; dall'altro si sottolineano la modesta consistenza e il progressivo depauperamento delle strutture per il tempo libero.

La possibilità di contenere le consistenti flessioni demografiche viene in questo caso affidata all'esigenza di un generalizzato miglioramento della qualità della vita dei residenti, percorribile attraverso un innalzamento della qualità dell'insediamento da un lato, con particolare riferimento ad interventi di rigenerazione dei centri storici e di adeguamento dei parchi urbani per una migliore fruizione degli spazi ai fini della pratica sportiva; e mediante la riqualificazione e il potenziamento dei servizi sociali ed alla persona dall'altro, attraverso la riqualificazione e l'integrazione delle dotazioni a supporto della popolazione in età avanzata e delle famiglie con bambini e giovani a carico. Nel dettaglio l'esigenza territoriale si esplicita nella richiesta di aree verdi attrezzate in parchi pubblici già esistenti per la pratica sportiva all'aria aperta, nel completamento e l'ampliamento delle dotazioni finalizzate all'accoglienza residenziale degli anziani e dell'impiantistica sportiva, e nell'adeguamento delle strutture educative e ludico-ricreative rivolte all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani.

Il territorio evidenzia, inoltre, l'elevata frammentarietà di un tessuto economico solo in parte propenso all'adesione a reti organizzative e di progetto, così come anche a livello istituzionale la convivenza di una formazione territoriale ampia ed eterogenea. Considerata la logica sistemica degli interventi e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge pertanto l'esigenza di giungere alla definizione di una governance territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo tanto sul fronte produttivo quanto in ambito sociale, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del progetto di sviluppo territoriale, e di integrarsi con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio.

4.2 ANALISI SWOT

20





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevante dotazione di attrattori ambientali e storico-culturali di pregio 2. Presenza di attrattori storico-culturali gestiti a valenza internazionale 3. Tasso di imprenditorialità sostanzialmente in linea con la media regionale 4. Marcata connotazione agricola dell'uso del suolo e del tessuto produttivo 5. Presenza di una filiera produttiva nei prodotti da forno e della pasta fresca 6. Elevata specializzazione, competenza e livello qualitativo delle produzioni nella filiera lattiero-casearia 7. Proiezione sui circuiti commerciali nazionali e internazionali delle produzioni con marchio di tutela 8. Aumentata concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiore dimensione 9. Diffuso carattere multifunzionale dell'impresa agro-zootecnica 10. Centralità e riconoscibilità delle produzioni artigianali artistiche e tipiche (in particolare nel settore del legno, del ferro, del lapideo) e dei prodotti da forno e della pasta fresca 11. Presenza di centri per l'erogazione di servizi alle imprese 12. Relativa capillarità dell'offerta turistica su scala locale 13. Elevata incidenza dei flussi turistici di provenienza internazionale in alcune località turistiche del territorio 14. Tendenziale aumento dell'offerta ricettiva complessiva e dei flussi e della permanenza media in alcune delle principali località turistiche del territorio 15. Presenza embrionale di operatori, manifestazioni e proposte integrate riferibili a una fruizione attiva del territorio e in ambito culturale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vincoli di accessibilità e di fruibilità per una quota rilevante di attrattori ambientali e storico-culturali 2. Alterna visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni territoriali 3. Modesta dimensione demografica dei centri abitati e patrimonio abitativo ampiamente sottoutilizzato 4. Modesti tassi di natalità, persistente saldo naturale di segno negativo e crescente fenomeno di migrazione 5. Consolidati processi di invecchiamento della base demografica e di spopolamento 6. Modesta incidenza dei titoli di studio più elevati sulla popolazione in età scolare e maggiore incidenza relativa degli analfabeti e degli alfabeti senza titolo 7. Indicatori del mercato del lavoro segnatamente negativi 8. Elevata microimprenditorialità, frammentarietà fondiaria, di filiera e aziendale, e progressiva erosione del tessuto produttivo soprattutto in relazione al settore primario 9. Inadeguata consistenza e densità delle imprese attive del settore turistico-ricettivo, dell'intermediazione e dei servizi accessori 10. Sistema di offerta turistico-territoriale scarsamente differenziato e integrato 11. Rarefatta promo-commercializzazione della proposta turistica territoriale 12. Modesto volume di arrivi e presenze in transito o di short break di prevalente provenienza dal mercato interno 13. Progressivo e marcato ridimensionamento del comparto agricolo e dell'intero tessuto produttivo 14. Sistema viario e dei trasporti fragile e frammentario 15. Inadeguata e saturata offerta socio-assistenziale 16. Impianti sportivi vetusti, incompleti e



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Opportunità	Rischi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientamenti programmatici regionali e infrastrutturazione in tema di valorizzazione ambientale e turismo attivo 2. Dinamica positiva della domanda turistica regionale 3. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo 4. Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici 5. Potenzialità associate all'integrazione tra i settori dell'economia rurale (agricoltura, artigianato, turismo) 6. Parziale centralità rispetto alla primaria rete viaria regionale e relativa prossimità ad alcune porte di accesso all'isola anche di valenza internazionale 	<p style="text-align: center;">frammentati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera e i principali centri attrattori dell'isola 2. Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino-balneare 3. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna" 4. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea 5. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico 6. Mercato prevalentemente orientato alla standardizzazione di prodotti e servizi 7. Aumento dei fenomeni di emarginazione sociale legati alle nuove forme di povertà e di disagio sociale

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il tema della conservazione e dell'ulteriore ampliamento dei livelli di residenzialità rappresenta l'asse portante della prospettiva strategica dell'Unione dei Comuni della Marmilla. In tale contesto il maggiore grado di attrattività territoriale viene interpretato alla luce di due direttrici fondamentali: l'orientamento verso un consolidamento dell'attuale posizionamento competitivo del territorio e l'innalzamento del benessere collettivo in termini di qualità della vita.

La marcata e uniforme caratterizzazione rurale di un territorio contraddistinto dalla presenza di rilevanti risorse ambientali e culturali di pregio si contrappone, infatti, a un insediamento antropico a maglia larga, connotato da un progressivo processo di spopolamento e dall'assenza di forti aggregazioni produttive specializzate. Da un lato il paesaggio ambientale e culturale è dominato dalle attività della pastorizia, dalle coltivazioni cerealicole e dagli altipiani basaltici delle Giare, e ospita alcune tra le maggiori espressioni della civiltà nuragica in Sardegna; dall'altro il progressivo invecchiamento della popolazione e il costante flusso di emigrazione generano la persistente erosione della base demografica e il crescente deterioramento delle dotazioni e dei livelli di efficienza e di qualità nell'ambito dei servizi alla persona.

I fabbisogni emersi in fase di analisi evocano in un caso la salvaguardia dei beni, l'eliminazione dei vincoli di accessibilità e di fruibilità, il sostegno alla creazione di impresa, la differenziazione e la messa a sistema dell'offerta locale quali condizioni imprescindibili per la valorizzazione economica degli attrattori e delle produzioni locali; in un altro affermano il consolidamento dei servizi territoriali, delle dotazioni a supporto della pratica sportiva, delle esigenze della popolazione in età avanzata e delle famiglie con figli come elemento imprescindibile per la tenuta del tessuto sociale.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Anche alla luce della progettualità e dei percorsi di programmazione finora intrapresi dal territorio e in considerazione degli orientamenti delle politiche regionali di settore, la strategia generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) tende al miglioramento dell'attrattività del territorio sostenendo una compiuta valorizzazione integrata delle risorse culturali e naturali di valenza internazionale e favorendo l'offerta di servizi qualificati e più efficienti a residenti e turisti.

Le direttrici strategiche di tale processo vengono identificate in:

- il consolidamento, l'innovazione e l'integrazione dei settori produttivi di punta del sistema territoriale;
- la definizione di un grande attrattore territoriale e di un prodotto turistico integrato mediante il completamento del percorso di salvaguardia e di valorizzazione avviato su scala locale;
- il consolidamento e l'ampliamento della proposta territoriale attraverso l'attivazione di un circuito integrato di eventi a matrice sportiva e ricreativa;
- il mantenimento sul territorio del valore aggiunto delle filiere agroalimentari attraverso il completamento e il potenziamento delle fasi di trasformazione e commercializzazione;
- il rafforzamento del processo di coesione sociale, intervenendo sulle precondizioni infrastrutturali e sulle dotazioni di servizio che presiedono al mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita e di residenzialità;
- la messa a punto di un modello di gestione e di promo-commercializzazione unitaria in ambito turistico e ricreativo;
- l'attivazione di una governance di processo tale da sostenere la valorizzazione della vocazione rurale del territorio nelle sue molteplici espressioni (turistica, agroalimentare, artigianale).

Alla luce delle opportunità e dei vincoli allo sviluppo socioeconomico emersi nel corso dell'analisi e delle fasi di co-progettazione, l'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale consiste nel miglioramento dell'attrattività e della competitività del sistema territoriale dell'Unione dei Comuni della Marmilla attraverso il potenziamento del sistema turistico locale e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini e limitare lo spopolamento.

In dettaglio, tale miglioramento viene perseguito attraverso:

- la valorizzazione delle risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici, attraverso la messa a sistema degli attrattori a partire dai grandi attrattori internazionali presenti nel territorio;
- l'innalzamento della qualità della vita della popolazione locale e dell'abitare in Marmilla;
- la creazione di nuove imprese e il potenziamento di quelle esistenti favorendo la creazione di reti tra imprese del territorio e le emergenze culturali e ambientali.

L'articolazione strategica e le azioni tematiche selezionate, a loro volta articolate in sub-azioni e rispettivi interventi, generano output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

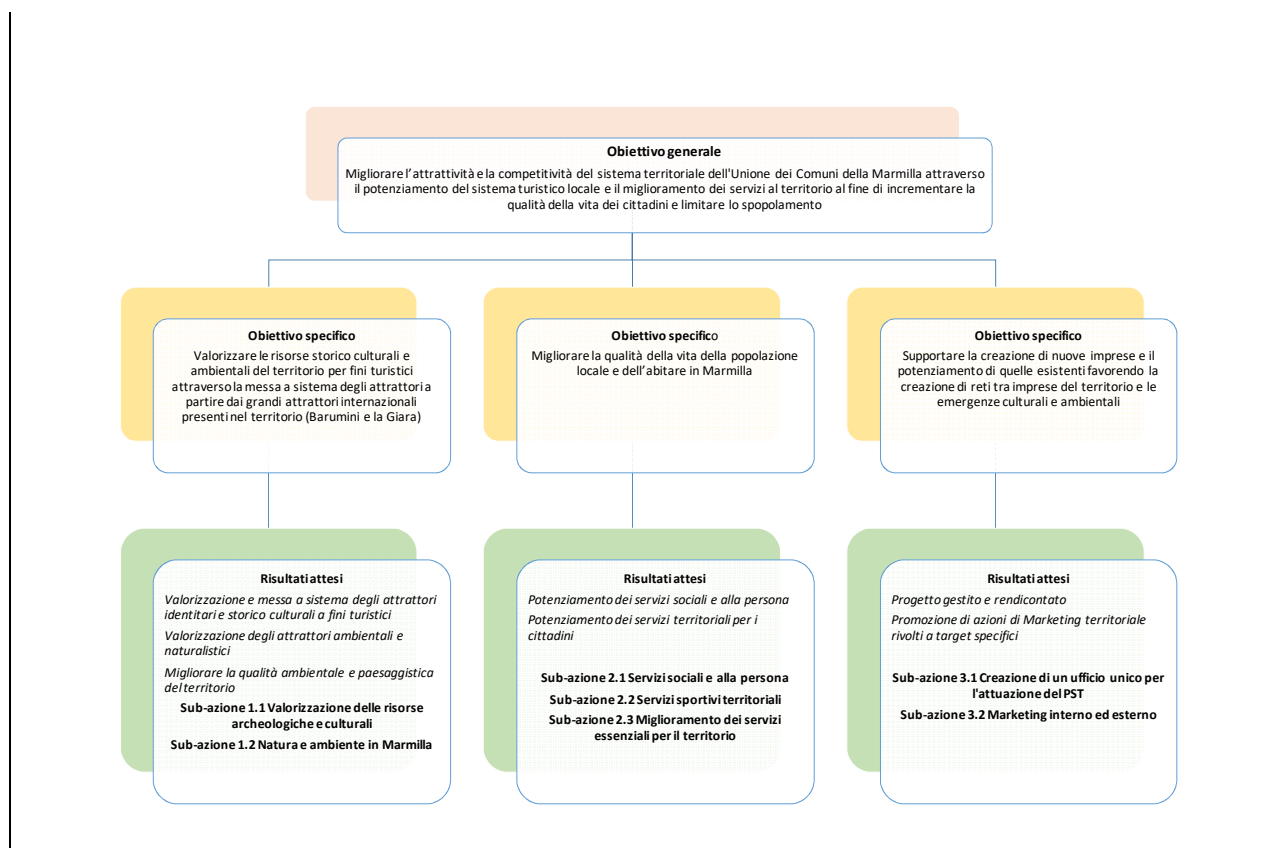
- attrattori culturali, identitari e ambientali messi a sistema e valorizzati a fini turistici;
- una qualità ambientale e paesaggistica del territorio potenziata;
- servizi territoriali, sociali e alla persona rafforzati;
- un'aumentata coesione territoriale tra enti pubblici impegnati nella programmazione e nella gestione dello sviluppo a livello sovra locale;
- una proposta unitaria di promozione e gestione dei servizi al turista implementata.



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione



5.1 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Progetto si inserisce appieno alla prospettiva di attuazione della Programmazione Regionale tracciata tramite il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019, che individua la dimensione territoriale riportata alle Unioni di Comuni quale nucleo fondante per il raggiungimento degli obiettivi regionali per la Programmazione Comunitaria 2014/2020. Il Progetto, inoltre, valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

In prima battuta il PST contribuisce alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare alla n. 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" la quale prevede l'attivazione di una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie; la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" la quale individua un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso; la Strategia 5.3 "Piano delle Infrastrutture".

Il Progetto richiama, inoltre, la Strategia n. 1 "Investire sulle persone", in particolare la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile" e la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", in particolare la Strategia n. 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali" e la 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza"; e



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

infine la Strategia n. 6 “Istituzioni di alta qualità”, in particolare la Strategia n. 2 “Riforma degli enti territoriali territoriali”.

Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica delle singole azioni di progetto con le strategie del PRS.

Le azioni previste dal Progetto risultano, inoltre, allineate con quelle regionali previste dal Programma di Sviluppo Rurale, dove il GAL Marmilla, che ha individuato nel turismo sostenibile e nell'agroindustria alcuni degli obiettivi prioritari del proprio PdA, si occuperà di fornire strumenti (formativi e finanziari) per il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali da perseguire tramite la realizzazione di specifici interventi a livello territoriale.

6.IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale proposto dall'Unione dei Comuni della Marmilla presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando all'Unione dei Comuni il ruolo di coordinamento territoriale e raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all'Unione dei Comuni. E' infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. “Ufficio unico di progetto”) formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra l'Unione dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca il Soggetto Attuatore e Centrale Unica di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

L'Ufficio unico di Progetto viene strutturato prevedendo adeguate figure professionali con competenze tecnico – amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all'Ufficio, per l'ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- specifiche attività di integrazione rispetto alle attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare l'Unione dei Comuni;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, ecc.).

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da: Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione); Responsabili di Azione e Autorità di Gestione AdG competenti; Unione dei Comuni.

La struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, che riunisce le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione competenti ed è coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria.

Quale parte integrante del modello di governance il Progetto di Sviluppo Territoriale riporta inoltre ad unità l'insieme degli interventi previsti nelle azioni prospettate realizzando un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici e sportivi tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'augmentata attrattività del territorio. Ciò avviene attraverso la



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

previsione di un duplice intervento di coordinamento teso a strutturare un'offerta integrata a livello turistico e in ambito sportivo, operando contestualmente sul piano della promozione e della gestione.

Nel dettaglio, l'intervento in ambito turistico prevede la realizzazione di un sistema di promozione e gestione unitario di tutti i beni culturali e ambientali della Marmilla, il c.d. "Parco della Marmilla" sotto la gestione permanente del Consorzio Turistico Sa Corona Arrùbia in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Marmilla.

In seconda battuta, a cavallo tra le direttrici strategiche di valorizzazione turistica e di miglioramento della qualità della vita, è prevista l'implementazione di un modello di gestione coordinata degli impianti che, sotto il profilo manageriale, attivando le opportune sinergie con le realtà associative operanti nel territorio, risulti capace di bilanciare le esigenze del soggetto pubblico e di quello del privato in un contesto di aumentata accessibilità e valorizzazione degli impianti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**►► Programmazione
Territoriale**

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 14

ALLEGATO TECNICO



Unione dei Comuni della Marmilla

Barumini È Collinas È Furtei È Genuri È Gesturi È Las Plassas È
Lunamatrona È Pauli Arbarei È Sanluri È Segariu È Setzu È Siddi È Tuili È
Turri È Ussaramanna È Villamar È Villanovaforru - Villanovafranca



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

1. SCHEDE AZIONI.....	3
Parco archeologico ambientale della Marmilla.....	3
<i>Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali</i>	6
<i>Natura e ambiente in Marmilla</i>	7
Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione.....	17
<i>Servizi sociali e alla persona</i>	19
<i>Servizi sportivi territoriali</i>	20
<i>Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio</i>	21
Governance Territoriale.....	27
<i>Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST</i>	29
<i>Marketing interno ed esterno</i>	32
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI	35
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	37
4. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA	39
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO.....	40



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP- 14 SCHEDA AZIONE PT-CRP – 14.01	
TITOLO	
	Parco archeologico ambientale della Marmilla
TEMA	
	AMBIENTE E CULTURA
COERENZA INTERNA DELL’AZIONE CON IL PROGETTO PT-CRP- 14	
Obiettivo generale	
	Migliorare l’attrattività e la competitività del sistema territoriale dell’Unione dei Comuni della Marmilla attraverso il potenziamento del sistema turistico locale e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini e limitare lo spopolamento
Obiettivi specifici	
	Valorizzare le risorse storico culturali e ambientali del territorio per fini turistici attraverso la messa a sistema degli attrattori a partire dai grandi attrattori internazionali presenti nel territorio (Barumini e la Giara)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.1.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici

R.1.2. Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici

CONTENUTO TECNICO

L'azione si sviluppa a partire dal potenziale turistico, ancora in buona parte inespresso, incorporato negli attrattori ambientali e culturali di pregio presenti sul territorio e in considerazione dei trend della domanda che a livello nazionale e internazionale assegnano al turismo attivo ed esperienziale un ruolo cruciale nelle dinamiche di sviluppo del settore dei prossimi anni. L'ambito territoriale vanta, infatti, la presenza di preminenti aree della Rete Natura 2000 attraversate da una fitta rete di sentieri utili alla fruizione e all'interconnessione con il vasto e talvolta scarsamente accessibile patrimonio archeologico risalente in particolare alla civiltà nuragica.

La presenza di alcune tra le più antiche e meglio conservate testimonianze di insediamento umano nell'isola, un paesaggio a forte matrice rurale segnato da un insediamento a maglia larga, dalle coltivazioni cerealicole e dalla forte naturalità rappresentata tra gli altri dagli altipiani basaltici delle Giare, il patrimonio immateriale incorporato nelle produzioni agroalimentari e artigianali del territorio sono gli elementi che vengono selezionati come i tematismi su cui consolidare il processo di sviluppo turistico dell'aggregazione.

Oltre alla modesta consistenza e all'estrema parcellizzazione dell'offerta turistica in senso lato, l'attuale proposta territoriale si contraddistingue per l'attrattiva espressa dalla caratterizzazione archeologica ed etno-antropologica a matrice diffusa e per le embrionali proposte legate ad alcune espressioni di turismo attivo e al patrimonio naturalistico; attrattive che, nonostante si trovino ad operare in prossimità del capoluogo di regione e a ridosso della principale infrastruttura viaria isolana, faticano ad incontrare un consistente e stabile riscontro sotto il profilo della domanda turistica. Un'offerta, questa, che sconta, inoltre, i diffusi vincoli di accessibilità e di fruibilità di un consistente numero di attrattori presenti a livello locale e l'assenza di una logica di rete tra le amministrazioni dell'Unione tanto nella fase di definizione e di implementazione del prodotto quanto in quelle di accoglienza, informazione e supporto alla promo-commercializzazione della destinazione.

Su queste presupposti l'azione è tesa a ricomporre la frammentarietà della proposta locale attraverso il consolidamento dei prodotti esistenti e ancorati sui vantaggi comparati del territorio. Ciò attraverso il collegamento e il miglioramento della accessibilità e della fruibilità degli attrattori lungo un ideale percorso di visita che traduce gli elementi puntuali in una proposta percepita come grande attrattore unitario che gravita attorno all'area archeologica di "Su Nuraxi" e all'area naturalistica della "Giara di Gesturi". In particolare gli interventi sono tesi alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione di un'ampia compagine di attrattori già fruibili o in via di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

completamento, l'interconnessione fisica e ideale tra di essi e la promozione unitaria della destinazione, mettendo contemporaneamente a valore alcune operazioni in via di realizzazione per la valorizzazione dei luoghi di particolare pregio culturale, ambientale e identitario, finanziati nell'ambito di diversi strumenti attraverso specifici atti di programmazione della Giunta Regionale.

In tale contesto l'azione si integra con la valenza turistica assegnata agli interventi di governance tanto sul fronte delle politiche di marketing quanto sotto il profilo gestionale per quanto concerne i beni culturali e ambientali nonché gli impianti sportivi del territorio.

L'azione è articolata in due sub-azioni:

- sub-azione 1.1 Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali;
- sub-azione 1.2 Natura e ambiente in Marmilla.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 14.01.1

Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali

Descrizione sub-azione

La sub-azione si articola a partire dal fitto e prestigioso patrimonio storico-archeologico, culturale e identitario presente nell'area. Oltre al complesso nuragico di Barumini l'ambito territoriale vanta infatti la presenza di una fitta presenza di emergenze archeologiche, databili perlopiù all'epoca pre-nuragica e nuragica, in alcuni casi gestite e frequentemente contraddistinte dalla presenza di vincoli all'accessibilità e alla fruibilità che ne pregiudicano una efficace valorizzazione in chiave turistica; unitamente a un'altrettanto consistente e capillare presenza di istituti museali a prevalente caratterizzazione archeologica ed etno-antropologica, il territorio somma circa 150 mila visitatori annui.

In tale contesto, a completamento del percorso di recupero e di valorizzazione che ha contribuito a rinforzare l'identificazione e la tutela della comune matrice culturale dell'ambito territoriale, la sub-azione interviene in vista della configurazione di un prodotto turistico unitario che, a partire dall'interconnessione con la principale arteria stradale dell'isola e passando attraverso la porta di accesso al territorio rappresentato dal Museo del Territorio, si articola in un percorso integrato di fruizione turistico-esperienziale del Parco della Marmilla lungo gli elementi caratterizzanti dell'insediamento umano.

A tal fine la sub-azione prevede la realizzazione di interventi puntuali volti a garantire la piena accessibilità e la più ampia fruibilità dei beni culturali presenti sul territorio raggruppati secondo una duplice caratterizzazione tematica: la componente archeologica da un lato e il filone museale a matrice storico-artistica ed etno-antropologica dall'altro.

Nel dettaglio, la sub-azione interviene attraverso il consolidamento delle infrastrutture e dei luoghi della cultura attraverso l'avvio o il completamento delle operazioni di messa in sicurezza e di restauro conservativo degli attrattori, di riqualificazione funzionale degli spazi, di adeguamento dell'impiantistica, di completamento degli allestimenti anche con dotazioni di tipo multimediale, di realizzazione di "unità introduttive" che sotto forma di padiglioni ubicati nei pressi dei siti operano in qualità di punti di accoglienza, di informazione e di biglietteria a servizio dei visitatori sia in relazione allo specifico attrattore sia in qualità di centro informativo territoriale, di riqualificazione dei siti e di predisposizione della sentieristica e dei percorsi di visita agli attrattori, prestando particolare attenzione alle esigenze della più variegata gamma di visitatori e dei diversamente abili, con l'obiettivo di garantire la piena accessibilità e fruibilità dei luoghi identitari e della cultura.

In chiave programmatica si prospetta, inoltre, il completamento delle attività di scavo e di messa in sicurezza presso gli attrattori archeologici (Genuri, Pauli Arbarei e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ussaramanna) e l'avvio delle attività formative della Scuola di restauro e di scavo archeologico presso il comune di Barumini.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 2.10
Strategia 4.11

Titolo Sub-azione 14.01.2

Natura e ambiente in Marmilla

Descrizione sub-azione

La sub-azione si inquadra nell'ambito della marcata naturalità che contraddistingue il territorio dell'Unione dei Comuni della Marmilla, dove il ricco sistema di risorse ambientali si caratterizza per l'importante varietà tipologica e per la presenza di habitat di interesse ecologico la cui valenza risulta attestata dagli istituti di tutela dei SIC e delle ZPS della Rete Natura 2000.

In tale contesto ambientale e paesaggistico la sub-azione riconosce e valorizza la centralità dell'Altopiano della Giara di Gesturi, in qualità di attrattore principale meritevole di valorizzazione nel rispetto delle prescrizioni contenute nei rispettivi piani di gestione e finalizzate a sostenere un percorso di sviluppo coerente con le vocazioni territoriali, in particolare rispetto a una fruizione turistica esperienziale della componente naturale.

A tal fine la sub-azione interviene a completamento delle iniziative già realizzate e in fase di completamento nell'areale, tra gli altri integrando la fitta rete di sentieri che attraversa l'altopiano e la vasta area pedemontana nell'ambito di progetti di valorizzazione legati al cicloturismo, al mountain biking e al trekking. Ciò avviene operando sull'attrattore attraverso interventi localizzati in alcune comunità che insistono in prossimità dell'altopiano e che risultano finalizzati all'innalzamento del grado di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accessibilità e di fruibilità delle risorse naturalistiche.

Nel dettaglio gli interventi inseriti del PST prevedono la sistemazione e l'adeguamento funzionale dei sentieri che dai centri urbani si ricongiungono con l'altopiano della Giara, in modo da garantirne l'accesso a una pluralità di potenziali fruitori; ove necessario, la realizzazione di opere di messa in sicurezza delle vie di accesso; la realizzazione di strutture a basso impatto ambientale per il ricevimento dei visitatori con servizi di informazione, biglietteria e servizi igienici; il recupero dei luoghi identitari anche con finalità ricettiva; il consolidamento delle dotazioni di servizio in corrispondenza delle strutture di supporto alla fruizione già esistenti sull'altopiano; il completamento dei servizi a supporto degli spazi naturalistici in aree limitrofe attraverso la realizzazione di opere funzionali a una piena e diversificata fruizione da parte dei visitatori.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.8



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-1	Allestimento multimediale del Museo del Territorio Sa Corona Arrubia	Lunamatrona	Si intende dotare il Museo del Territorio di Sa Corona Arrùbia di strumenti multimediali che consentano al visitatore di migliorare l'esperienza di visita fornendo un quadro d'insieme delle potenzialità turistiche dell'Unione dei Comuni. Si prevede inoltre l'acquisizione e la messa in funzione di attrezzature per la realtà aumentata, utilizzabili in tutto il territorio	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	310.000,00
PT-CRP-14-2	Valorizzazione e accessibilità del sito Archeologico Sa Fogaia	Siddi	Miglioramento dell'accessibilità al nuraghe Sa Fogaia, attualmente visitabile ma non fruibile da persone con ridotta capacità motoria: posizionamento di passerelle che consentiranno la visitabilità del sito evitando il passaggio sui blocchi litici e preservando così il monumento. Si prevede inoltre la sostituzione dei tornelli metallici, ormai fatiscenti, posizionati nella recinzione dell'area	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	100.000,00
PT-CRP-14-3	Unità introduttiva -Tomba dei Giganti sa Domu'e S'Orcu	Siddi	Realizzazione di una unità introduttiva, in area pubblica all'esterno del recinto perimetrale che delimita l'area intorno alla tomba, con funzioni di biglietteria, bookshop e spazio per la rappresentazione multimediale del sito archeologico e percorsi di visita idonei anche ad un'utenza diversamente abile	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-4	Valorizzazione del Nuraghe S. Pietro	Ussaramanna	Adeguamento e accessibilità al Nuraghe di San Pietro, sistemazione dell'area circostante, servizi, area multimediale informativa e interattiva per i visitatori e riqualificazione del percorso di accesso all'area archeologica	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	50.000
PT-CRP-14-5	Salvaguardia della necropoli punica e realizzazione di una unità introduttiva	Villamar	L'intervento prevede la realizzazione di una nuova copertura a protezione dell'area di scavo; la sostituzione dell'attuale passerella con una più funzionale; la sistemazione dell'area antistante l'entrata del sito allo scopo di realizzare una unità introduttiva; la valorizzazione delle strutture comunali (ex biblioteca ed ex sala consiliare) destinandole rispettivamente a laboratorio permanente e sala conferenze	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	1.000.000,00
PT-CRP-14-6	Allestimento multimediale del Museo Archeologico Su Mulinu	Villanovafranca	Potenziamento del sistema di illuminazione nelle teche e negli spazi espositivi e creazione di un percorso multimediale	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	150.000,00
PT-CRP-14-7	Restauro, consolidamento e percorsi di visita all'interno del complesso nuragico "Genna Maria"	Villanovaforru	L'intervento prevede il restauro delle torri e delle creste murarie, interventi di consolidamento delle strutture e la predisposizione di un percorso di visita che permetta, attraverso il posizionamento di rampe e pedane, la totale percorribilità del sito a tutte le tipologie di utenti sia normodotati che disabili	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	135.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-8	Esposizione museale accessibile per il Civico Museo Archeologico "Genna Maria"	Villanovaforru	Nuovo allestimento del Museo Archeologico che preveda un'esposizione semplice, lineare e adatta a tutte le tipologie di utenza con maggiore attenzione a quelle con disabilità, anche con l'utilizzo di tecnologie multimediali	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	50.000,00
PT-CRP-14-9	Realizzazione di uno spazio espositivo - pinacoteca e sede di eventi culturali	Villanovaforru	Ristrutturazione, interna ed esterna, di un immobile di proprietà comunale: efficientamento energetico, rifacimento degli impianti e delle finiture; sistemazione degli spazi esterni anche al fine di rendere visitabile il fabbricato ai diversamente abili, finalizzato alla realizzazione di uno spazio espositivo di opere di arte sarda contemporanea nella disponibilità del Comune di Villanovaforru	FSC 2014-2020	Lda 4.2.1	280.000,00
PT-CRP-14-10	Accessibilità e fruibilità del Nuraghe San Marco	Genuri	L'intervento prevede: l'adeguamento dell'area circostante il Nuraghe di San Marco e la messa in sicurezza del sito; la realizzazione di percorsi esterni per la visibilità e fruibilità del sito; l'illuminazione esterna	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	163.000,00
PT-CRP-14-11	Fruibilità e accessibilità del Nuraghe Sant'Antonio	Segariu	Interventi di accessibilità al Nuraghe per una migliore fruizione dei visitatori: realizzazione di un impianto di illuminazione dei percorsi e di un intervento mirato a rendere fruibile e visitabile il pozzo sacro sopra il quale è stata realizzata la chiesetta in onore di Sant'Antonio del 1200	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	300.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-12	Realizzazione del centro documentale della memoria storica	Collinas	Realizzazione di un centro polifunzionale per catalogazione e promozione della memoria storica del 900 attraverso la ristrutturazione di un immobile storico di proprietà del Comune "Casa Tuveri". Saranno ristrutturati gli ambienti interni, sarà adeguata l'impiantistica, e verranno acquistate attrezzature per la digitalizzazione ed esposizione dei documenti	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	490.000,00
PT-CRP-14-13	Allestimento della casa dell'arte contadina	Turri	Allestimento multimediale e acquisto di teche espositive anche digitali per l'esposizione di beni della cultura contadina di proprietà del comune. L'intervento sarà inserito all'interno della gestione unitaria del patrimonio culturale della Marmilla	FSC 2014-2020	Lda 4.2.1	100.000,00
PT-CRP-14-14	Ampliamento e completamento del museo Muda	Las Plassas	Ampliamento degli spazi museali tramite il recupero integrale di un edificio adiacente il museo di proprietà comunale per la realizzazione di una sala convegni, di uno spazio per la realizzazione di manifestazioni culturali, di uno spazio polivalente da utilizzare per attività laboratoriali e ricreative, di loggiati per mostre ed eventi culturali	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	357.000,00
PT-CRP-14-15	Risanamento, restauro architettonico e adeguamento degli impianti della Chiesa Parrocchiale San Pietro (*)	Tuili	L'intervento prevede interventi sulla copertura, sul massetto e sulle pareti interne ed esterne, installazione sistema antivolatile integrato e messa in sicurezza e adeguamento impianti elettrico e sonoro	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	163.792,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-16	Ristrutturazione e valorizzazione degli spazi della Fiera Eventi	Barumini	Recupero strutturale e funzionale degli spazi esistenti al fine di realizzare un'opera capace di ospitare eventi e manifestazioni anche di vasto pubblico, attraverso opere edili di costruzione e rifacimento degli spazi interni, la ristrutturazione delle coperture e delle pareti, adeguamento impianti, la costruzione della muratura perimetrale	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	700.000,00
GV	Ostello della gioventù	Barumini	Rifunzionalizzazione ex stazione FDS da destinare a ostello della gioventù	Fondo finanziamento progettazione e/o realizzazione opere		545.897,00
PROG	Scavi archeologici nel sito Nuraghe di San Marco	Genuri	Prosecuzione degli scavi nel Nuraghe di San Marco. Al momento la maggior parte del monumento risulta scavato ma è necessario proseguire con gli scavi archeologici per portare alla luce i monumenti nascosti e renderli accessibili ai visitatori	[Intervento programmatico]		
PROG	Valorizzazione Area archeologica Bruncu Mannu	Pauli Arbarei	Messa in sicurezza delle strutture megalitiche e miglioramento della fruizione materiale e cultural. La messa in sicurezza del sito si declina nella pianificazione e attuazione di interventi volti a ridurre i rischi per le strutture, garantendone la conservazione, partendo dalla delimitazione dell'area. Individuazione di percorsi di visita accessibili anche a persone diversamente abili. Attività propedeutiche a potenziali campagne di scavo, quali indagini e ricognizioni in superficie a carattere scientifico. Predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi destinati a visite guidate in situ e alla divulgazione	[Intervento programmatico]		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PROG	Scavi archeologici nel sito Nuraghe di San Pietro	Ussaramanna	Interventi di scavo nei seguenti settori: ingresso collocato nella cortina orientale di raccordo tra le torri B e C; corridoio di accesso alle torri perimetrali e alla torre A; completamento scavo torri A, B, C; scavo torri D e E		[Intervento programmatico]*	
PROG	Funzionalizzazione della Scuola di Restauro e Scavo archeologico attraverso l'attivazione di Master Post Universitari	Barumini	Creazione di un centro d'eccellenza di studi specialistici destinato a contribuire, attraverso la formazione di professionisti, alla salvaguardia, conservazione e tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico. La scuola ospiterà studenti italiani e stranieri proponendo master post universitari di restauro e scavo archeologico. Si prospetta la realizzazione di master universitari in Scavo archeologico, diagnosi e restauro dei reperti di cultura materiale		[Intervento programmatico]	
Totale sub-azione 14.01.1						5.094.689,00

*Finanziato con DGR 52/18 del 23/10/2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-17	Valorizzazione e tutela area SIC ITB041112 – Giara di Gesturi	Gesturi, Tuili	<p>1. Sistemazione e adeguamento del sentiero “Santa Luisa”, elettrificazione della “Struttura appoggio ai siti archeologici e ambientali della Giara” e ampliamento della risorsa idrica tramite la realizzazione di 2 pozzi e abbeveratoi per la fauna presente sull’altipiano.</p> <p>2. Realizzazione di opere di prevenzione e di messa in sicurezza della via di accesso e del costone dell’altipiano attraverso la realizzazione di un sistema di protezione atto a contenere i fenomeni di caduta massi , la realizzazione di alcune opere di drenaggio e l’installazione delle barriere di protezione nei punti ad alta criticità</p> <p>3. Realizzazione di un sentiero di collegamento dei siti archeologici denominati “Brunku Maduggui” e “Nuraghe Taro” nonchè dei siti di Archeologia pastorale “Sa Bovida” e “Feurras” e ripristino della funzionalità delle n° 6 PINNETTAS</p>	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	1.050.000,00
PT-CRP-14-18	Valorizzazione e tutela area SIC ITB041112 – Giara di Gesturi	Setzu	Opere di prevenzione e di messa in sicurezza del costone dell’altipiano. Sistemazione e adeguamento del sentiero, dall’ingresso Giara di Setzu a Pauli Maiori; Riqualificazione dell’area di accesso con la relativa sistemazione della casetta dei custodi dotandola di fornitura elettrica ed acqua e ripristino del Punto di accoglienza	FSC 2014-2020	Lda 4.3.1	370.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-19	Valorizzazione del Parco degli Ulivi	Turri	Ampliamento dell'areale del parco esistente lungo il percorso degli ulivi secolari su terreni di proprietà comunale attraverso: la realizzazione di nuovi camminamenti, la realizzazione di pergolati in legno nei percorsi e nelle aree meno ombreggiate e l'abbattimento delle barriere architettoniche	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	150.000,00
GV	Centro pernottamento escursionisti	Ussaramanna	Valorizzazione ex stazione FDS di Ussaramanna per centro per il pernottamento degli escursionisti. Realizzazione 5 stanze e un locale per la ristorazione	Fondo finanziamento progettazione e/o realizzazione opere		600.000,00
Totale sub-azione 14.01.2						2.170.000,00
Totale azione 14.01						7.264.689,000

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 163.792,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP-14 SCHEDA AZIONE PT-CRP – 14.02	
TITOLO	
	Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione
TEMA	
	QUALITÀ DELLA VITA
COERENZA INTERNA DELL’AZIONE CON IL PROGETTO PT – CRP 14	
Obiettivo generale	
	Migliorare l’attrattività e la competitività del sistema territoriale dell’Unione dei Comuni della Marmilla attraverso il potenziamento del sistema turistico locale e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini e limitare lo spopolamento
Obiettivi specifici	
	Migliorare la qualità della vita della popolazione locale e dell’abitare in Marmilla
Risultati attesi	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R.2.1 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

R.2.2 Potenziamento dei servizi territoriali per i cittadini

CONTENUTO TECNICO

In un territorio condizionato da crescenti tensioni socioeconomiche associate, tra gli altri, a una modesta base demografica, a una marcata dispersione insediativa e a una crescente tendenza all'invecchiamento e allo spopolamento, l'azione prende le mosse dalla comune percezione di una carente presenza di infrastrutture e di servizi di rete qualificati e dallo stringente fabbisogno di presidiare con maggiore efficacia le esigenze primarie delle fasce più anziane e più giovani della popolazione.

A fronte dei processi di razionalizzazione e di accorpamento di alcuni servizi territoriali nonché di saturazione di alcune tipologie di prestazione in ambito sociale, il consolidamento dei servizi territoriali, delle dotazioni a supporto della pratica sportiva, delle esigenze della popolazione in età avanzata e delle famiglie con figli vengono individuati quali elementi imprescindibili per la tenuta del tessuto sociale.

In tale contesto l'azione opera nella prospettiva del mantenimento di adeguati livelli di residenzialità attraverso un generalizzato miglioramento della qualità della vita dei residenti, intervenendo attraverso un innalzamento della qualità dell'insediamento da un lato e mediante la riqualificazione e il potenziamento dei servizi sociali ed alla persona dall'altro.

Attraverso la puntuale riqualificazione e l'integrazione delle dotazioni a supporto delle prestazioni rivolte a specifici target della popolazione, gli interventi previsti concorrono ad attuare politiche di contrasto allo spopolamento basate sull'innalzamento degli standard dei servizi offerti e sulla creazione di opportunità per il lavoro, favorendo il miglioramento della competitività economica e sociale dell'intera area.

In tale contesto l'azione si integra con la progettualità articolata in sede di governance territoriale, in particolare sotto il profilo gestionale per quanto concerne gli impianti sportivi oltre che per l'ufficio unico di progetto.

L'azione è articolata in tre sub-azioni:

- sub-azione 2.1 Servizi sociali e alla persona;
- sub-azione 2.2 Servizi sportivi territoriali;
- sub-azione 2.3 Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 14.02.1

Servizi sociali e alla persona

Descrizione sub-azione

L'elevata incidenza della popolazione anziana e le previsioni sull'ulteriore invecchiamento della base demografica, la contestuale emorragia di popolazione verso più consistenti centri urbani e le condizioni obsolete e la progressiva saturazione delle attuali strutture socio-assistenziali sostengono l'esigenza di provvedere a un ampliamento delle dotazioni presenti in ambito territoriale.

In particolare un crescente numero di anziani residenti si trova costretto ad essere ospitato in strutture localizzate al di fuori dell'ambito territoriale per assenza di posti letto nelle strutture di accoglienza a livello locale. A tale proposito un'augmentata somministrazione puntuale di servizi di tipo socio-assistenziale riferibili a centri diurni e punti di aggregazione si ritiene capace, in ottica sovracomunale, di colmare le attuali lacune di servizio consentendo a un consistente numero di anziani autosufficienti di continuare a vivere in prossimità della comunità d'origine.

Contestualmente, la rarefatta offerta di servizi rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni tende ad amplificare gli effetti associati alla bassa natalità e dunque al progressivo invecchiamento a livello locale. L'integrazione puntuale di poli di offerta dei servizi di *childcare* intende rispondere a tali esigenze contribuendo alla strutturazione di una rete territoriale articolata anche su forme innovative di servizio a matrice intergenerazionale.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 14.02.2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizi sportivi territoriali

Descrizione sub-azione

La sub-azione prevede interventi in grado di superare le diverse criticità emerse nell'analisi territoriale e nei fabbisogni espressi in sede territoriale. Aldilà della capillare presenza di strutture destinate alle discipline sportive più popolari (calcio, calcio a 5, basket, tennis, ecc.) nelle quali operano associazioni sportive vitali e dinamiche, si sottolinea in particolare la penuria di dotazioni sportive polivalenti al coperto, allo stato attuale prevalentemente non omologate, diffusamente prive di posti a sedere e individuate perlopiù in corrispondenza di istituti scolastici.

Tale carenza si accompagna alla frequente fatiscenza delle dotazioni esistenti, alla frammentazione gestionale dei servizi erogati su scala allargata e all'assenza sull'intero territorio di una struttura di rilevanti dimensioni, capace di ospitare una molteplicità di attività sul fronte sportivo, culturale e ricreativo, e dunque di operare da centro propulsore di riferimento per l'intera comunità.

Alla luce delle criticità che attraversano il contesto socio-demografico locale soprattutto con riferimento alle fasce più giovani della popolazione e nella prospettiva di una migliore fruizione degli spazi dedicati alla pratica sportiva, il PST opera a favore del potenziamento dell'offerta attraverso la riqualificazione e l'integrazione dell'impiantistica esistente e mediante la messa in rete dell'offerta territoriale finalizzata a mettere a disposizione dell'intero territorio le diverse strutture sportive già esistenti o da realizzarsi realizzate nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale.

La sub-azione, in particolare, interviene per migliorare le dotazioni sportive, del benessere fisico e del tempo libero presenti sul territorio, quali elementi fondamentali per rafforzare l'aggregazione sociale ed incrementare la partecipazione di tutti i residenti alla vita della comunità attraverso la realizzazione di attività ludico-ricreative. Nel dettaglio sono previsti interventi di riqualificazione e di completamento di impianti sportivi esistenti, di adeguamento alle esigenze di differenti target di fruitori, di recupero di aree parco per la realizzazione di percorsi di outdoor fitness e di aree attrezzate per il tempo libero, di realizzazione di un impianto sportivo polivalente al chiuso.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 3.4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 14.02.3

Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

Descrizione sub-azione

La sub-azione si riferisce al rafforzamento dell'accessibilità al territorio sia dal punto di vista prettamente fisico contemplando interventi in tema di dissesto idrogeologico e di viabilità, che immateriale con interventi che attengono in particolare l'accesso ai servizi da parte dei residenti in tema di istruzione e sicurezza.

Nel dettaglio la sub-azione integra in prima battuta alcuni interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni di Furtei, Sanluri e Villamar così come un intervento in materia di infrastrutture viarie nel comune di Villanovafranca, in entrambe i casi finanziati nell'ambito di specifici strumenti attraverso atti di programmazione della Giunta Regionale dedicati.

Sul fronte dei servizi trovano al contempo spazio gli interventi previsti nel programma Iscol@ - Scuole del Nuovo Millennio (Asse 1 e 2) relativamente alle opere di riqualificazione degli edifici scolastici nei comuni dell'area di progetto. Il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta, infatti, lo strumento strategico per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni. In questa prospettiva, in coerenza con i fabbisogni espressi dal territorio nell'ambito del percorso di programmazione, nonché con la Strategia 1 "Investire sulle persone", viene evidenziato il ruolo fondamentale che gli investimenti sul capitale umano rivestono nell'attivazione di processi di sviluppo per il territorio. E' previsto infine un intervento in materia di sicurezza e legalità attraverso il sostegno alla riqualificazione del presidio territoriale dell'Arma dei Carabinieri nel comune di Lunamatrona.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 5.3
Strategia 1.1
Strategia 4.6
Strategia 5.3



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-20	Completamento del baby parking	Lunamatrona	Adeguamento e completamento degli impianti della struttura comunale da adibire a baby parking; completamento di uno spazio interno; realizzazione del muro di cinta e sistemazione degli spazi esterni	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	420.000,00
PT-CRP-14-21	Residenza assistita per anziani da realizzare nei locali dell'ex scuola elementare	Pauli Arbarei	Rifunzionalizzazione di un edificio di proprietà comunale da adibire a residenza per anziani per complessivi 24 posti letto suddivisi in n°3 moduli da 8 posti ciascuno, n°2 moduli di comunità alloggio e n° 1 modulo di comunità integrata	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	480.000,00
PT-CRP-14-22	Come a casa: generazioni in continuità	Ussaramanna	Rifunzionalizzazione dell'edificio scolastico per renderlo idoneo ad ospitare una residenza per anziani composta da 1 modulo di comunità alloggio da 8 posti letto e da 2 moduli di comunità integrata da 16 posti letto per anziani e adeguare alcune strutture circostanti di proprietà comunale al fine di adibirle a servizi per l'infanzia	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	400.000,00
PT-CRP-14-23	Centro polifunzionale di aggregazione sociale	Furtei	Adeguamento e riqualificazione dell'edificio "Casa Setzu" che verrà utilizzato nell'ambito del potenziamento dei servizi alla persona come spazio ludoteca e centro culturale, per sopperire alla attuale carenza di spazi ad hoc	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	300.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-24	Riqualificazione del Centro Sociale	Genuri	Rifunionalizzazione del centro sociale da destinare a centro polifunzionale con biblioteca, sala convegni, sala espositiva, sala per attività didattiche e laboratorio, con annessi interventi di risparmio energetico	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	250.000,00
PT-CRP-14-25	Centro integrato polivalente	Segariu	L'intervento intende adattare e attrezzare l'ex edificio scolastico allo scopo di attivare uno spazio integrato polivalente con funzioni di ludoteca, centro giovani e disabili. Si intende creare un centro polivalente nel quale offrire una risposta diversificata per bambini, giovani e persone con disabilità attraverso la sistemazione della sala polivalente, la realizzazione di laboratori e la sistemazione dell'area esterna attrezzata per attività sportive e ricreative	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	300.000,00
Totale sub-azione 14.02.1						2.150.000,00
PT-CRP-14-26	Realizzazione palazzetto dello sport - struttura polivalente spettacoli	Sanluri	L'intervento si pone l'obiettivo di realizzare uno spazio polivalente per manifestazioni sportive e culturali capace di fornire un calendario di eventi e di attrazioni per i visitatori della Marmilla, nonché per migliorare la qualità della vita socio-culturale del territorio nella sua interezza.	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	2.400.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-27	Completamento e messa a norma palestra comunale	Furtei	Lavori finalizzati a rendere la struttura conforme al DM 19.08.1996, con incremento volumetrico destinato al settore pubblico e certificazione attività antincendio n. 65.1.B ai sensi del DPR 151/2011 che possa renderla idonea ad ospitare il pubblico durante gli eventi sportivi	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	230.000,00
PT-CRP-14-28	Riqualificazione area campo polivalente	Turri	Riqualificazione dell'area del campo da calcetto e creazione di un circuito lungo le vie della campagna circostante per lo svolgimento di attività outdoor	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	185.000,00
PT-CRP-14-29	Completamento del campo sportivo "Tiro a Volo"	Villanovafranca	L'intervento prevede la nascita di un complesso sportivo dove praticare molteplici discipline legate al tiro di precisione: una galleria o Poligono a cielo aperto per l'uso di armi sportive col massimo della sicurezza; un Poligono di tiro con armi depotenziate; un Campo di tiro con l'arco. Si prevede inoltre la riqualificazione delle due case d'appoggio esistenti da utilizzare come locale segreteria e direzione a servizio degli impianti sportivi e degli atleti, con la riqualificazione degli impianti	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	350.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-30	Riqualificazione Maneggio	Villanovafranca	Realizzazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento degli edifici annessi al Maneggio. Il maneggio è affidato in gestione ad una società che utilizza le strutture prevalentemente a fini didattici e formativi, con particolare attenzione alle attività orientate alla mitigazione del disagio che le quotidiane difficoltà impongono alle persone diversamente abili	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	75.000,00
PT-CRP-14-31	Riqualificazione del parco "Amigu Furoni"	Furtei	L'intervento prevede la riqualificazione di un parco extraurbano di circa 20 ettari con vegetazione di pregio, attraverso la sistemazione plano altimetrica dell'area; il ripristino e realizzazione di accessi, percorsi, spazi attività, illuminazione, servizi igienici, impianto irrigazione; la dotazione di percorsi attrezzati, e ove possibile adattamento dei percorsi attuali e attrezzature all'aperto per il tempo libero	FSC 2014-2020	Lda 4.3.1	150.000,00
Totale sub-azione 14.02.2						3.390.000,00
PT-CRP-14-32	Casa della legalità	Lunamatrona	Ristrutturazione del fabbricato di proprietà del Comune di Lunamatrona, sito in Piazza Regina Elena da destinare a presidio della Stazione dei Carabinieri..	Risorse regionali	Cap. SC01.0628	370.000,00
GV	Riqualificazione edifici scolastici "Scuole del Nuovo Millennio" (Iscol@)	Unione dei Comuni della Marmilla	Scuole del nuovo millennio - realizzazione di un nuovo edificio per la creazione di un polo scolastico intercomunale per l'Unione dei Comuni della Marmilla	Iscol@		6.400.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Ponte S.P. 36 sez. 91 sul rio Fluminimannu	Villanovafranca	Ponte S.P. 36 sez. 91 sul rio Fluminimannu		Mutuo infrastrutture	1.800.000,00
GV	Manutenzione straordinaria dei canali di scolo nel compendio dell'ex Opera Nazionale Combattenti	Sanluri	Manutenzione straordinaria dei canali di scolo nel compendio dell'ex Opera Nazionale Combattenti		Mutuo infrastrutture	270.000,00
GV	Ripristino della funzionalità idraulica del canale diversivo e manutenzione straordinaria della strada in loc. Campujossu	Villamar	Ripristino della funzionalità idraulica del canale diversivo e manutenzione straordinaria della strada in loc. Campujossu		Mutuo infrastrutture	138.915,00
GV	Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato	Furtei	Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato		Mutuo infrastrutture	585.000,00
Totale sub-azione 14.02.3						9.563.915,00
Totale azione 14.02						15.103.915,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP-14
SCHEDA AZIONE PT-CRP – 14.03

TITOLO

Governance Territoriale

TEMA

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 14

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale dell'Unione dei Comuni della Marmilla attraverso il potenziamento del sistema turistico locale e il miglioramento dei servizi al territorio al fine di incrementare la qualità della vita dei cittadini e limitare lo spopolamento

Obiettivi specifici

Supportare la creazione di nuove imprese e il potenziamento di quelle esistenti favorendo la creazione di reti tra imprese del territorio e le emergenze culturali e ambientali

Risultati attesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R.3.1 Progetto gestito e rendicontato

R.3.2 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolte a target specifici

CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo, consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra operatori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale delle Unioni dei Comuni.

In primo luogo l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione quale Soggetto Attuatore Unico, dell'Unione dei Comuni della Marmilla, la quale è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Inoltre, l'azione interviene nell'ottica di riportare ad unitarietà l'insieme degli interventi previsti nelle azioni più sopra descritte, nello specifico di realizzare un'offerta coordinata ed integrata di servizi turistici e sportivi tale da sostenere la creazione di nuove opportunità di impresa e una migliore qualità della vita nell'ambito di un'aumentata attrattività del territorio. Ciò avviene attraverso la previsione di un duplice intervento di coordinamento teso a strutturare un'offerta integrata a livello turistico e in ambito sportivo intervenendo contestualmente sul piano della promozione e della gestione.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 3.1 Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST;
- sub-azione 3.2 Marketing interno ed esterno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 14.03.1

Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST

Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale presuppone, oltre alla fase di progettazione, un'importante fase attuativa di monitoraggio e di rendicontazione. A tal fine è previsto un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando alle Unioni di Comuni, il ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione dei Comuni della Marmilla, cui compete l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare l'Unione dei Comuni;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni della Marmilla.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Coerenza PRS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 14.03.2

Marketing interno ed esterno

Descrizione sub-azione

Le logiche di rete che animano la governance territoriale di progetto trovano ulteriore implementazione in relazione ai tematismi di sviluppo locale selezionati come elementi portanti a livello strategico, dando così immediata implementazione ai fabbisogni emersi in fase di co-progettazione e sostenendo in via definitiva l'intera architettura del PST.

In primo luogo è prevista la realizzazione di interventi di promozione del territorio coerenti con le indicazioni del Progetto di Sviluppo Territoriale e capaci di interpretare in chiave unitaria la proposta di destinazione nelle fasi di costruzione del prodotto, di informazione al turista e di supporto alla promo-commercializzazione; dall'altro si prevede l'implementazione di un modello di gestione coordinata dell'offerta di impianti sportivi del territorio anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nel dettaglio, l'intervento in ambito turistico prevede la realizzazione di un sistema di promozione e gestione unitario di tutti i beni culturali e ambientali della Marmilla, il c.d. "Parco della Marmilla" sotto la gestione permanente del Consorzio Turistico Sa Corona Arrùbia in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Marmilla. Il modello di gestione integrato si articola sotto il profilo promo - informativo, attraverso la previsione di uniformi canali e contenuti informativi a valere sull'intera scala territoriale (web, prodotti editoriali, cartellonistica, app, centri informazione); in ambito tecnologico, con il potenziamento tra gli altri della rete wi-fi presso gli attrattori fruibili dell'area; a livello promo - commerciale, mediante il potenziamento e la differenziazione dei canali di promozione turistica di destinazione, anche con l'ausilio del social media marketing e in stretto raccordo con le iniziative implementate a livello sovra locale e regionale; in chiave gestionale, attraverso la stipula di protocolli finalizzati a regolare le modalità di adesione al sistema integrato.

In seconda battuta, a cavallo tra le direttrici strategiche di valorizzazione turistica e di miglioramento della qualità della vita, la sub-azione prevede l'implementazione di un modello di gestione coordinata degli impianti in cui dal lato dell'utenza tutti i potenziali utilizzatori possano accedere a una piattaforma online in cui risulti possibile individuare, selezionare e prenotare l'impianto prescelto per una specifica disciplina sportiva; sotto il profilo manageriale, attivando le opportune sinergie con le realtà associative operanti nel territorio risulti capace di bilanciare le esigenze del soggetto pubblico e di quello del privato in un contesto di aumentata accessibilità e valorizzazione degli impianti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 3.4

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-a	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione dei Comuni per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria	-	-	-
Totale sub-azione 14.03.1						-
PT-CRP-14-b	Gestione integrata dell'offerta turistico - culturale della Marmilla	Tutto il territorio	L'intervento mira a realizzare un sistema di gestione unitaria di tutti i beni culturali e ambientali della Marmilla, creando un vero e proprio "Parco della Marmilla". Il sistema di gestione unitario uniformerà la pluralità di strumenti di informazione, rendendo univoco e riconoscibile l'approccio unitario dell'Unione dei Comuni della Marmilla gestito attraverso il consorzio di Comuni di promozione turistica Sa Corona Arrùbia	-	-	-
PT-CRP-14-c	Gestione coordinata degli impianti sportivi	Tutto il territorio	Realizzazione di un modello di gestione coordinata degli impianti sportivi attraverso l'ausilio delle tecnologie informatiche e selezione di un modello gestionale in rete	-	-	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-14-33	Promozione integrata di destinazione	Tutto il territorio	Si intende da un lato potenziare il marketing interno con il rafforzamento della cartellonistica (che sarà unica e omogenea per tutto il territorio) e con la diffusione di informazioni univoche e standard con un unico calendario di eventi, il coordinamento dei punti di assistenza turistica, l'incremento dei punti di accesso wi-fi ai siti del territorio. Dall'altro lato, si potenzierà in parallelo il marketing esterno attraverso il potenziamento e la differenziazione della promozione turistica, anche con l'incremento del social media marketing	FESR 2014-2020/FSC 2014-2020	Azione 6.8.3/4.1.2	900.000,00
Totale sub-azione 14.03.2						900.000,00
Totale azione 14.03						900.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 14

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico culturali a fini turistici
- R.1.2. Valorizzazione degli attrattori ambientali e naturalistici
- R.2.1 Potenziamento dei servizi sociali e alla persona

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività	%	0	2%	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo Marmilla/totale Regione Sardegna				



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali I. 2 Variazione % accessi alle strutture sportive	%	0	2%	ISTAT/RAS Unione dei Comuni della Marmilla



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo				X												
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione				X												
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto				X												
	Sottoscrizione convenzione attuativa				X												



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progettazione	progettazione e predisposizione documenti di gara					X	X										
Gara	Indizione gara e stipula del contratto							X	X								
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi								X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura	Collaudi e funzionalità														X	X	X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazioni	Descrizione intervento	Finanziamento Complessivo	Fonte Finanziamento	
					FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	Risorse CES
PT-CRP-14-15	Risanamento, restauro architettonico e adeguamento degli impianti della Chiesa Parrocchiale San Pietro	Tuili	L'intervento prevede interventi sulla copertura, sul massetto e sulle pareti interne ed esterne, installazione sistema antivolatile integrato e messa in sicurezza e adeguamento impianti elettrico e sonoro	327.584,00	163.792,00	163.792,00
			TOTALE	327.584,00	163.792,00	163.792,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 14.01	Parco archeologico ambientale della Marmilla	1.600.000,00	4.518.792,00	1.145.897,00	7.264.689,00
Azione 14.02	Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione	5.540.000,00		9.563.915,00	14.733.915,00
Azione 14.03	Governance Territoriale		900.000,00		900.000,00
Totale complessivo		7.140.000,00	5.418.792,00	10.709.812,00	23.268.604,00
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					12.928.792,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					10.339.812,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 14.01					163.792,00
Risorse aggiuntive Scavi Archeologici – DGR 52/18 del 23 ottobre 2018					290.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "TURISMO E VITA IN MARMILLA"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO																					
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte																		
Azione 14.01	Parco archeologico ambientale della Marmilla	Sub azione 14.01.1	Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-13	Allestimento della casa dell'arte contadina	Turri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11		FSC 2014-2020 Azione 4.2.1		100.000,00	100.000,00																				
						PT-CRP-14-16	Ristrutturazione e valorizzazione degli spazi della Fiera Eventi	Barumini	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10		FSC 2014-2020 Azione 4.1.2		700.000,00	700.000,00																				
						PT-CRP-14-9	Realizzazione di uno spazio espositivo - pinacoteca, e sede di eventi culturali	Villanovaforru			FSC 2014-2020 Azione 4.2.1		280.000,00	280.000,00																				
						PT-CRP-14-1	Allestimento multimediale del Museo del Territorio Sa Corona Arrubia	Lunamatrona		FESR Az. 6.7.2			310.000,00		310.000,00																			
						PT-CRP-14-10	Accessibilità e fruibilità del Nuraghe San Marco	Genuri					163.000,00		163.000,00																			
						PT-CRP-14-11	Fruibilità e accessibilità del Nuraghe Sant'Antonio	Segariu					300.000,00		300.000,00																			
						PT-CRP-14-12	Realizzazione del centro documentale della memoria storica	Collinas					490.000,00		490.000,00																			
						PT-CRP-14-14	Ampliamento e completamento del museo Muda	Las Plassas					357.000,00		357.000,00																			
						PT-CRP-14-15	Risanamento, restauro architettonico e adeguamento degli impianti della Chiesa Parrocchiale San Pietro (*)	Tuili		FESR Az. 6.7.1			163.792,00		163.792,00																			
						PT-CRP-14-2	Valorizzazione e accessibilità del sito Archeologico Sa Fogaia	Siddi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11				100.000,00		100.000,00																			
						PT-CRP-14-3	Unità introduttiva - Tomba dei Giganti sa Domu'e S'Orcu	Ussaramanna					200.000,00		200.000,00																			
						PT-CRP-14-4	Valorizzazione del Nuraghe S. Pietro	Villamar					50.000,00		50.000,00																			
						PT-CRP-14-5	Salvaguardia della necropoli punica e realizzazione di una unità introduttiva	Villamar					1.000.000,00		1.000.000,00																			
						PT-CRP-14-6	Allestimento multimediale del Museo Archeologico Su Mulinu	Villanovafranca		FESR Az. 6.7.2			150.000,00		150.000,00																			
						PT-CRP-14-7	Restauro, consolidamento e percorsi di visita all'interno del complesso nuragico "Genna Maria"	Villanovaforru		FESR Az. 6.7.1			135.000,00		135.000,00																			
						PT-CRP-14-8	Esposizione museale accessibile per il Civico Museo Archeologico "Genna Maria"	Genuri		FESR Az. 6.7.2			50.000,00		50.000,00																			
						[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]																											
						Regione Sardegna	Comune di Barumini						Strategia 5.7 Strategia 5.8			Fondo finanziamento progettazione e/o realizzazione opere enti locali L.R. 5/2015				545.897,00		545.897,00												
		Sub azione 14.01.1 Totale											5.094.689,00	1.080.000,00	3.468.792,00	545.897,00																		
		Sub azione 14.01.2	Valorizzazione delle risorse archeologiche e culturali	Regione Sardegna	Comune di Ussaramanna	Centro pernottamento escursionisti	Ussaramanna		Strategia 5.7 Strategia 5.8			Fondo finanziamento progettazione e/o realizzazione opere enti locali L.R. 5/2015						600.000,00		600.000,00														
PT-CRP-14-19	Valorizzazione del Parco degli Ulivi																	Turri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		FSC 2014-2020 Azione 4.1.2		150.000,00	150.000,00										
PT-CRP-14-17	Valorizzazione e tutela area SIC ITB041112 - Giara di Gesturi																	Gesturi, Tuili		FESR Az. 6.6.1			1.050.000,00		1.050.000,00									
PT-CRP-14-18																		Setzu			FSC 2014-2020 Azione 4.3.1		370.000,00	370.000,00										
Sub azione 14.01.2 Totale											2.170.000,00	520.000,00	1.050.000,00	600.000,00																				
Azione 14.01 Totale											7.264.689,00	1.600.000,00	4.518.792,00	1.145.897,00																				
Azione 14.02	Miglioramento delle qualità della vita e dei servizi alla popolazione	Sub azione 14.02.1	Servizi sociali e alla persona	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-20	Completamento del baby parking	Lunamatrona	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2								420.000,00	420.000,00														
						PT-CRP-14-21	Residenza assistita per anziani da realizzare nei locali dell'ex scuola elementare	Pauli Arbarei																										
						PT-CRP-14-22	Come a casa: generazioni in continuità	Ussaramanna																										
						PT-CRP-14-23	Centro polifunzionale di aggregazione sociale	Furtei																										
						PT-CRP-14-24	Riqualificazione del Centro Sociale	Genuri																										
						PT-CRP-14-25	Centro integrato polivalente	Segariu																										
		Sub azione 14.02.1 Totale											2.150.000,00	2.150.000,00																				
		Sub azione 14.02.2	Servizi sportivi territoriali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-26	Realizzazione palazzetto dello sport - struttura polivalente spettacoli	Sanluri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4		FSC 2014-2020 Azione 1.10.04										2.400.000,00	2.400.000,00												
						PT-CRP-14-27	Completamento e messa a norma palestra comunale	Furtei																										
						PT-CRP-14-28	Riqualificazione area campo polivalente	Turri																										
						PT-CRP-14-29	Completamento del campo sportivo "Tiro a Volo"	Villanovafranca																										
						PT-CRP-14-30	Riqualificazione Maneggio																											
		PT-CRP-14-31	Riqualificazione del parco "Amigo Furoni"	Furtei					FSC 2014-2020 Azione 4.3.1																									
		Sub azione 14.02.2 Totale											3.390.000,00	3.390.000,00																				
Sub azione 14.02.3	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	Regione Sardegna	Unione di Comuni della Marmilla	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-32	Casa della legalità	Lunamatrona	Strategia 5.7 Strategia 5.8			Fondi regionali							370.000,00		370.000,00													
							Riqualificazione edifici scolastici "Scuole del Nuovo Millennio" (Iscol@)	Unione di Comuni della Marmilla	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1																									
							Ponte sp 36 sez. 91 sul rio Fluminimannu	Villanovafranca																										
							Manutenzione straordinaria dei canali di scolo nel compendio dell'ex Opera Nazionale Combattenti	Sanluri	Strategia 5.7 Strategia 5.8																									
							Ripristino della funzionalità idraulica del canale diversivo e manutenzione straordinaria della strada in loc. Campu'jossu	Villamar																										
							Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato	Furtei																										
Sub azione 14.02.3 Totale											9.563.915,00	9.563.915,00																						
Azione 14.02 Totale											15.103.915,00	5.540.000,00																						
Azione 14.03	Governance territoriale	Sub azione 14.03.1	Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	PT-CRP-14-a	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2																									
																				Sub azione 14.03.1 Totale														
		Sub azione 14.03.2	Marketing interno ed esterno	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni della Marmilla	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	PT-CRP-14-b	Gestione integrata dell'offerta turistico-culturale della Marmilla	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2 Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9			FESR Az. 6.8.3																					
PT-CRP-14-c	Gestione coordinata degli impianti sportivi																																	
PT-CRP-14-33	Promozione integrata di destinazione																																	
Sub azione 14.03.2 Totale											900.000,00			900.000,00																				
Azione 14.03 Totale											900.000,00			900.000,00																				
Risorse programmate											23.268.604,00	7.140.000,00	5.418.792,00	10.709.812,00																				
Cofinanziamento risorse CES											163.792,00																							
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo											23.432.396,00																							

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 163.792